

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3945 del 24/02/2023 BOLOGNA

Proposta: DPG/2023/4032 del 22/02/2023

Struttura proponente: SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E
SOSTENIBILITA' DELLE PRODUZIONI
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: L.R. 28/1999 - ART. 5 - AGGIORNAMENTO DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE
INTEGRATA 2023: NORME GENERALI, NORME DI COLTIVAZIONE, PARTE
DIFESA FITOSANITARIA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI, PARTE NORME
AGRONOMICHE, NORME POST RACCOLTA, DISPOSIZIONI APPLICATIVE
IMPEGNI AGGIUNTIVI FACOLTATIVI E PIANO DI CONTROLLO SQNPI
REGIONALE.

Autorità emanante: IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - AGRICOLTURA A
RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE

Firmatario: CARLO MALAVOLTA in qualità di Titolare della posizione organizzativa con delega
di funzioni dirigenziali

**Responsabile del
procedimento:** Carlo Malavolta

Firmato digitalmente

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGA DI FUNZIONI
DIRIGENZIALI

Richiamati:

- la L.R. 28 ottobre 1999 n. 28 "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e n. 51/95";
- Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito, per brevità, indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 11.1), approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021:
 - i tipi di operazione 11.1.01 "Conversione a pratiche e metodi biologici" e 11.2.01 "Mantenimento pratiche e metodi agricoltura biologica" della misura 11;
 - i tipi di operazione 8.1.02 "Pioppicoltura ecocompatibile" e 8.1.03 "Arboricoltura da legno - pioppicoltura ordinaria" della Misura 8;
- Visto il Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2023-2027 (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027) attuativo del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa numero n. 99 del 28/09/2022;
- Vista la Decisione di esecuzione della Commissione del 2/12/2022, che approva il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) e che integra il CoPSR 2023-2027, ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI: 2023IT06AFSP001) in merito a:
 - Intervento SRA01 "Produzione integrata";
 - Intervento SRA 19 - Riduzione impiego fitofarmaci - Azione 3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici;
- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 n. 1308, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli" e che abroga i regolamenti (CEE) n. 972/1972, (CEE)

n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115 obiettivi e) e f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata;

- il Regolamento delegato (UE) n. 891 del 23 marzo 2017, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, ed integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 892 del 13 marzo 2017, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati;
- Il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 ed il regolamento (UE) n. 1308/2013, per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9194017 del 30 settembre 2020, che definisce le disposizioni nazionali in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9286 del 27 settembre 2018 "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022";
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4890 del 8 maggio 2014, che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) ed istituisce l'"Organismo tecnico scientifico" e i sottogruppi specialistici che hanno il compito di esprimere i pareri di conformità ai criteri e ai principi generali ed alle Linee Guida nazionali delle norme tecniche regionali agronomiche, di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e in merito alle linee guida nazionali piani di controllo;

Viste:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 12660 del 21/12/2000, avente ad oggetto "L.R. 28/99, art. 5 e Azione 1 - Misura 2f del PRSR 2000-2006 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata per il settore vegetale" e successive modificazioni apportate con le determinazioni dirigenziali n. 634 del 01/2/2001, n. 500 del 4/2/2002, n. 1116 del 07/02/2003, n. 1731 del 17/02/2004, n. 3072 del 11/03/2005, n. 2718 del 01/03/2006, n. 2144 del 26/02/2007, n. 1875 del 25/02/2008, n. 1641 del 06/03/2009, n. 812 del 02/02/2010, n. 3299 del 30/03/2010, n. 4003 del 19/04/2010, n. 8817 del 11/08/2010, n. 6760 del 25/06/2010, n. 8000 del 21/07/2010, n. 2120 del 28/02/2011, n. 4896 del 29/04/2011, n. 2116 del 27/02/2012, n. 2281 del 12/3/2013, n. 11332 del 16/9/2013, n. 3037 del 10/03/2014, n. 3047 del 17/03/2015, n. 2574 del 22/02/2016; n. 2685 del 24/02/2017; n. 12824 del 04/08/2017; n. 2848 del 06/03/2018, n. 6043 del 27/4/2018, n. 3559/2019, n. 9512/2019, n. 3265/2020, n. 7458/2020 e n. 3039/2021;
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13293 del 30/11/2001, avente ad oggetto "L.R. 28/99 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata del pioppo";
- la determinazione del Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile (ora Area Agricoltura sostenibile) n. 3324 del 23 febbraio 2022, concernente "Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata: norme generali, norme di coltivazione, parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, parte norme agronomiche disposizioni applicative impegni aggiuntivi facoltativi e piano di controlli SQNPI regionale";
- la nota del servizio Fitosanitario, protocollo 13/04/2022. 0374396.I, con la quale sono state autorizzate le integrazioni alle norme tecniche di difesa integrata e controllo delle infestanti";

Viste altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1974 del 27 dicembre 2011, avente per oggetto "L.R. 28/99 - comma 2 art. 5 - Definizione dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione integrata di prodotti alimentari trasformati";
- n. 41 del 23 gennaio 2012, avente per oggetto "L.R. 28/99, comma 2, art. 5 - Aggiornamento dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione per il settore vegetale";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2375 del 27 dicembre 2022, ed in particolare:

- l'allegato 2 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2023 - Tipo di intervento SRA 01 "Produzione Integrata" del CoPSR 2023-2027 ed in particolare il punto 4. "Impegni";
- l'allegato 10 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2023 - Tipo di intervento SRA 19 - Riduzione impiego fitofarmaci: Azione 3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici ed in particolare il punto 4. "Impegni";

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 2042 del 13 dicembre 2017, ed in particolare:

- l'allegato 10 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2018 - Tipo di operazione 11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici della misura 11 del P.S.R. 2014-2020" ed in particolare il punto 4;
- l'allegato 11 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2018 - Tipo di operazione 11.2.01 Mantenimento e pratiche metodi biologici della misura 11 del P.S.R. 2014-2020" e in particolare il punto 4;

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 2439 del 19 dicembre 2019, ed in particolare:

- l'allegato 4 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2020 - Tipo di operazione 11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici della misura 11 del P.S.R. 2014-2020" ed in particolare il punto 4;
- l'allegato 5 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2020 - Tipo di operazione 11.2.01 Mantenimento e pratiche metodi biologici della misura 11 del P.S.R. 2014-2020" e in particolare il punto 4;

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 2039 del 29 dicembre 2021, ed in particolare:

- l'allegato 1 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2022 - Tipo di operazione 11.1.01 Conversione a pratiche e metodi biologici della misura 11 del P.S.R. 2014-2020" ed in particolare il punto 4;
- l'allegato 2 "Bando unico regionale per domande di sostegno con decorrenza 1° gennaio 2022 - Tipo di operazione 11.2.01 Mantenimento e pratiche metodi biologici della misura 11 del P.S.R. 2014-2020" e in particolare il punto 4;

Dato atto che:

- ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della richiamata L.R. n. 28/99,

la Regione deve provvedere alla formulazione dei disciplinari di produzione integrata che fissano i caratteri dei processi produttivi necessari per diminuirne l'impatto ambientale e tutelare la salute dei consumatori;

- con la citata determinazione n. 12660/2000 e successive modificazioni si è ritenuto di provvedere ad approvare le norme tecniche relative ai diversi ambiti applicativi sopracitati, con unico atto, in modo da rendere più organica l'applicazione degli interventi regionali, nazionali e comunitari, pur evidenziando le differenze tra i diversi ambiti normativi;

Atteso che:

- il MASAF, con nota Prot. Uscita N.0606081 del 25/11/2022, ha comunicato l'approvazione delle Linee guida nazionali per la difesa integrata 2023 da parte dell'Organismo tecnico scientifico di produzione integrata - istituito dal citato Decreto Ministeriale n. 4890/2014 - come indicato nella nota del MIPAAFT, prot. n. 848713 del 15/11/2019;

- tali Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata sono suddivise in difesa integrata e tecniche agronomiche, redatte rispettivamente dal gruppo di difesa integrata e dal gruppo tecniche agronomiche, nonché la norma di gestione del SQNPI e il relativo piano di controllo per l'annualità 2023

Dato atto inoltre che:

- il Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso al MASAF, con nota prot. n. 1216524.U del 07/12/2022, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti e all'impiego dei fitoregolatori (generali e di coltura) per il 2023;
- l'Area Agricoltura sostenibile della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso al MASAF, con nota prot. n.1193378.U del 29/11/2022, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione relative alla parte agronomica (generali e di coltura) per il 2022 e con nota prot. n.1193315.U del 29/11/2022 le proposte di modifica del piano di controllo SQNPI della Regione Emilia-Romagna per il 2023;

Preso atto altresì che il MASAF:

- con nota n. 0643111 del 15/12/2022 ha comunicato che il "Gruppo Difesa Integrata" ha espresso parere di conformità alle Linee Guida nazionali di difesa integrata, a condizioni che vengano recepite alcune prescrizioni. Tali prescrizioni sono state riportate nelle modifiche delle "Norme di difesa fitosanitaria e di controllo delle infestanti e di impiego dei

fitoregolatori" di cui all'allegato 2 del presente atto;

- con nota n. 0643183 del 15/12/2022 ha comunicato che il "Gruppo Tecniche Agronomiche" ha espresso parere di conformità alle Linee Guida nazionali di produzione integrata delle modifiche delle "Norme tecniche agronomiche"(generalali e di coltura), di cui agli allegati 1 e 3 del presente atto;
- con nota n.0100609 del 14/02/2023 ha comunicato che il "Gruppo tecnico qualità" ha approvato l'aggiornamento al piano di controllo SQNPI della Regione Emilia-Romagna di cui all'allegato 6 del presente atto, limitato al mero recepimento delle modifiche apportate a livello nazionale, attestando così la conformità alle LGNPC 2023 approvate in data 15/11/2022;

Dato atto che:

- l'Area Agricoltura sostenibile, in collaborazione con il Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni della Regione, ha elaborato, una proposta di modifiche alle "Schede di registrazione e del manuale di compilazione", come riportata in allegato 1 al presente atto;

Considerato che:

- è necessario valutare la rispondenza delle suddette norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti, agronomiche, di post-raccolta e di trasformazione alle citate deliberazioni della Giunta Regionale n. 1974/2011 e n. 41/2012;
- per quanto attiene il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013 ed in merito all'applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in Regioni diverse dall'Emilia-Romagna le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali Regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale parte integrante della strategia Nazionale 2018-2022 adottata con D.M. n. 9286 del 27/09/2018;

Dato atto che, successivamente al ricevimento dei pareri di cui sopra, l'Area Agricoltura Sostenibile ed il Settore Fitosanitario hanno eseguito la verifica della rispondenza delle modifiche delle norme di cui trattasi alle deliberazioni della Giunta regionale n.1974/2011 e n. 41/2012 e per quanto applicabile, a quanto previsto nel CoPSR 2023-2027 nella attuale formulazione;

Dato atto che, tali proposte sono contenute nei seguenti allegati, parte integrante del presente atto:

- Allegato 1: modifiche delle "Norme generali" e modifiche alle "Schede di registrazione e del manuale di compilazione";

- Allegato 2: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori";
- Allegato 3: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche";
- Allegato 4: "Disposizioni applicative Sotto impegni Azione 3 - SRA 19";
- Allegato 5: modifica delle "Disposizioni applicative IAF 23 e 25 - PSR 2014-2020 - Misura 11 Agricoltura biologica";
- Allegato 6: Piano dei controlli SQNPI 2023 per la Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto ad approvare le modifiche ai disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda le "Norme generali", le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche";

Ritenuto, altresì, ai fini dei pagamenti degli aiuti previsti nell'ambito di intervento SRA01, del CoPSR 2023-2027, di applicare il disciplinare per le colture di prati di leguminose in purezza a partire dall'annualità 2023 (semine autunno 2022 o primavera 2023) come previsto dalla citata determinazione n. 3324 del 23/2/2022;

Ritenuto altresì di confermare che:

- le norme relative alla coltura del pioppo, castagno da frutto e funghi non sono applicabili nell'ambito dell'intervento SRA01;
- le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano nell'ambito dell'intervento SRA01 agli impianti di noce per arboricoltura da legno se realizzati in applicazione di misure di imboscamento di regolamenti comunitari o in terreni non agricoli, entro il periodo di valenza del Piano di Coltura e Conservazione sottoscritto dal beneficiario;
- per la coltura del castagno da frutto, noce da frutto e dei funghi, potranno essere concessi aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati, ai sensi del citato Reg. (UE) n. 1308/2013 e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115, obiettivi e) e f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata, Reg. (UE) n. 891/2017 e Reg. (UE) n. 892/2017;
- per le colture orticole di "IV gamma" ora rinominate "Babyleaf":
 - potranno essere concessi solo aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi del citato Reg. (UE) n. 1308/2013, e tipi di spesa previsti dal Reg UE

2021/2115, obiettivi e) e f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata, Reg. (UE) n. 891/2017 e Reg. (UE) n. 892/2017;

- l'utilizzo del marchio "QC" di cui alla LR n. 28/99, nonché la concessione di tale marchio, potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";
- le norme relative al post-raccolta si applicano esclusivamente per l'impiego del marchio "QC" di cui alla LR n. 28/99 e non per il marchio SQNPI;

Dato atto che sui contenuti del presente provvedimento è stato acquisito il parere dei Responsabili del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni e del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione e del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010 n. 136" ed in particolare l'art. 83 comma 3;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022, recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Anno 2022";

Visti, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 07/03/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, compresa quella inerente all'istituto delle PO e delle deleghe di funzioni dirigenziali agli incaricati di PO, a decorrere dal 01/04/2022;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 07/03/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", che ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere dal 1/04/2022;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21/03/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate, inoltre, le seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- n. 10611 del 03/06/2022, avente ad oggetto "Modifiche all'assetto e pubblicizzazione delle Posizioni Organizzative della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca", con la quale si è provveduto a ridefinire e graduare, nello specifico, anche la seguente PO dell'Area Agricoltura sostenibile: "MALAVOLTA CARLO" (cod. Q0000516), con riferimento alla quale si è previsto di assegnare la delega delle funzioni dirigenziali sulle seguenti materie e/o procedimenti: approvazione dei Disciplinari di produzione integrata di cui all'art. 5 della L.R. n. 28/1999 ed in materia di individuazione, concessione e liquidazione di contributi e/o finanziamenti pubblici connessi alle misure/operazioni relative alla produzione integrata e biologica;
- n. 25338 del 27 dicembre 2022, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

Richiamata la determinazione dirigenziale del Responsabile dell'Area Agricoltura sostenibile n. 14 del 3 gennaio 2023, recante "Delega di funzioni dirigenziali al titolare della Posizione organizzativa "Agricoltura a ridotto impatto ambientale"(Q0000516) nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati comuni;

Attestato che il sottoscritto titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare le seguenti modifiche ai disciplinari di produzione integrata:

- "Norme generali" e modifiche alle "Schede di registrazione e del manuale di compilazione", indicate nell'allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", indicate nell'allegato 2 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche" indicate nell'allegato 3 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- "Disposizioni applicative Sotto impegno Azione 3 - SRA 19" indicate nell'allegato 4 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- "Disposizioni applicative IAF 23 e 25 PSR 2014-2020 - Misura 11 Agricoltura biologica" indicate nell'allegato 5 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- "Piano dei Controlli SNQPI" per la Regione Emilia-Romagna, riportato in allegato 6 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire ai fini dei pagamenti degli aiuti previsti nell'ambito dell'intervento SRA01, del CoPSR 2023-2027, di rendere applicabile - ed ammissibile agli aiuti - il disciplinare per le colture di prati di leguminose in purezza a partire dall'annualità 2023 (semine autunno 2022 o primavera 2023);
3. di confermare che:
- le norme relative alla coltura del pioppo, castagno da frutto e funghi non sono applicabili nell'ambito dell'intervento SRA01 del CoPSR 2023/2027;
 - le norme relative alla coltura del noce da frutto non si applicano nell'ambito dell'intervento SRA01 agli impianti di noce per arboricoltura da legno, se realizzati in applicazione di misure di imboscamento di regolamenti comunitari o in terreni non agricoli, entro il periodo di valenza del Piano di Coltura e Conservazione sottoscritto dal beneficiario;
 - per la coltura del castagno da frutto, del noce da frutto e dei funghi potranno essere concessi aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati solo ai sensi dei citati Reg. (UE) n. 1308/2013 e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115, obiettivi e) e f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata, Reg. (UE) n. 891/2017 e Reg. (UE) n. 892/2017;
 - per le colture orticole di "IV gamma" ora definite "Babyleaf":
 - potranno essere concessi solo aiuti all'interno dei programmi operativi finanziati ai sensi del citato Reg. (UE) n. 1308/2013 e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115, obiettivi e) e f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata, Reg. (UE) n. 891/2017 e Reg. (UE) n. 892/2017;
 - l'utilizzo del marchio "QC" di cui alla LR n. 28/99, nonché la concessione di tale marchio, potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";
4. di confermare altresì che, esclusivamente per quanto attiene il Reg. (UE) n. 1308/2013 e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115, obiettivi e) e f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata ed in merito all'applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in regioni diverse

dall'Emilia-Romagna, le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali Regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale, parte integrante della strategia Nazionale 2018-2022, adottata con D.M. n. 9286 del 27/09/2018;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di rendere disponibile sul sito istituzionale dedicato all'Agricoltura, il testo coordinato dei disciplinari, che costituisce il testo ufficiale di riferimento, aggiornato con le modifiche approvate con il presente atto.

Carlo Malavolta

MODIFICHE ALLE NORME GENERALI E AL MANUALE COMPILAZIONE SCHEDE DI REGISTRAZIONE DI CAMPO COLTURE ARBOREE E COLTURE ERBACEE

Il testo eliminato è barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato

1.INTRODUZIONE E INDICAZIONI GENERALI SULL'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

Nel presente capitolo e nei successivi è stata adeguata la seguente terminologia:

...

Fase di coltivazione

Questi disciplinari di produzione integrata sono stati redatti in conformità con il ~~Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 CoPSR 2023-2027 (Reg. (UE) 2021/2115) Reg. UE 1305/13~~, con le disposizioni specifiche previste nel DM 9084 del 28/08/2014 per la produzione integrata all'interno della Disciplina ambientale prevista in applicazione del Reg. UE 1308/13 e Reg UE 2021/2115 obiettivi e) e f), e con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 41 del 23/01/2012 di applicazione della L.R. 28/99.

....

Il presente disciplinare raccogliere in un unico documento le norme tecniche relative alle seguenti attività:

- tipo di intervento SRA01 operazione 10.1.01 (produzione integrata) ~~misura 10 Pagamenti agro-climatici ambientali Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 CoPSR 2023-2027 (Reg. (UE) 2021/2115)~~;
- interventi previsti dalla Disciplina ambientale redatta in applicazione del Reg. UE 1308/13 (OCM Ortofrutta) e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115 obiettivi e) e f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata);
- adozione del marchio collettivo Qualità Controllata (L.R. 28/99) e SQNPI (D.M. n. 4890/2014);

....

Le deroghe territoriali concesse saranno pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna: ***Deroghe territoriali 20223***.

....

Le richieste devono essere formulate per Posta elettronica certificata (PEC) dalle aziende interessate, o da loro delegati precisando:

- l'intestazione e l'ubicazione dell'azienda e qualora aderisca ad un'azione misura del PSR CoPSR anche il numero identificativo della domanda AGREA;
- la coltura, la superficie e la varietà per la quale si richiede la deroga;
- la tecnica alla quale si intende derogare e quella che si propone di adottare in alternativa;
- le motivazioni tecniche che giustificano la proposta alternativa.

Le richieste di deroga vanno inoltrate:

- PEC: programmiagr@postacert.regione.emilia-romagna.it ~~agrisost@postacert.regione.emilia-romagna.it~~

Allo scopo di consentire l'espressione di un parere, e l'esecuzione di eventuali sopralluoghi in azienda, si chiede di presentare con sufficiente anticipo la richiesta di deroga.

Entro 10 giorni lavorativi successivi al ricevimento della richiesta l'Area Servizio Agricoltura sostenibile della Regione Emilia-Romagna fornirà una risposta.

~~Il Servizio~~ L'Area Agricoltura sostenibile provvederà a trasmettere al richiedente la risposta alla richiesta di deroga e per conoscenza agli Enti territoriali competenti (nonché agli eventuali ulteriori organismi di controllo incaricati). Qualora si verificano particolari situazioni, tali da determinare per ampie zone la necessità di adottare pratiche agronomiche, diverse da quelle previste dalle norme tecniche, ~~il Servizio~~ l'Area o Settore competente provvederà a darne comunicazione tramite i Bollettini di produzione integrata e biologica precisando le soluzioni alternative autorizzate e l'ambito territoriale nelle quali sarà possibile applicarli.

5. SCELTA VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE

~~Vincolante per il regolamento UE n. 1308/2013 (e per gli aiuti relativi alla Misura 4.01.01 — PSR 2014-2020 che prevedono il sostegno alle spese previste da un piano di investimento aziendale):~~

~~**Per colture frutticole e asparago il piano di riconversione varietale deve rispettare per ogni specie la messa a dimora di almeno il 70% della superficie con le cultivar presenti nelle Liste di orientamento varietale.**~~

7. AVVICENDAMENTO

....

~~Per potere accedere agli aiuti i beneficiari devono redigere il piano della rotazione attraverso il riparto colturale aziendale relativo ai cinque anni d'impegno, indicando sulla planimetria catastale per ogni appezzamento la successione colturale programmata annualmente. Tale riparto potrà essere modificato annualmente, contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento.~~

9. GESTIONE DEL SUOLO E PRATICHE AGRONOMICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI)

....

Colture arboree

...

Per la definizione della area omogenea si veda l'allegato n. 3 "Istruzioni per il campionamento dei terreni e la interpretazione delle analisi".
Il PSR 2014-2020 nell'ambito del tipo di operazione 10.1.01 "Produzione integrata". prevede la possibilità di aderire all'impegno aggiuntivo numero 23 per la realizzazione di cover crops. Le norme di gestione di tali impegno aggiuntivo sono riportate nell'allegato 2 della DGR n. 1787/2015 e nelle specifiche disposizioni applicative pubblicate nella pagina: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/>

12 IRRIGAZIONE

A partire dal 2023 non sarà più possibile utilizzare il metodo delle schede irrigue, pertanto i metodi informatici "Irrinet" diventerà lo strumento minimo per definire le irrigazioni, insieme ai supporti aziendali.

L'obbligo di utilizzo del metodo Irrinet o altri sistemi aziendali inizialmente previsto a partire dal 2023 viene rimandato ad annualità successive.

...

Tali metodi hanno in comune i seguenti principi:

- ogni azienda deve disporre dei dati meteorologici in modo continuo (es: dati meteo arpa o di altri servizi metereologici territoriali), compresi i dati di pioggia;
- ogni azienda deve irrigare in epoche precise in funzione del tipo di coltura e delle sue esigenze idriche;
- ogni azienda non deve distribuire, per ogni intervento irriguo, volumi che eccedano quelli previsti per ogni coltura;
- ogni azienda deve opportunamente documentare i punti precedenti.

L'irrigazione post-raccolta è ammessa sempre durante la fase di allevamento ed in piena produzione fatto salvo esplicita indicazione di divieto dei bollettini.

....

IRRINET/IRRIFRAME

Disponibile sulla rete Internet, presso il sito del CER: www.consorziocer.it .

È richiesto quanto segue:

1. Ogni azienda deve irrigare secondo le epoche indicate dal servizio.
2. Ogni azienda non deve distribuire, per ogni intervento irriguo, volumi che eccedano quelli indicati dal servizio.
3. Ogni azienda deve opportunamente documentare: la corretta e completa registrazione di date e volumi di irrigazione nell'apposito registro visionabile o stampabile al momento del controllo e comunque alla fine dell'anno.

Per la corretta registrazione degli appezzamenti oggetto di gestione si consiglia di consultare la guida all'utilizzo di irrinet al seguente link [Disciplinari di produzione integrata vegetale 2022 — Agricoltura, caccia e pesca \(regione.emilia-romagna.it\)](http://regione.emilia-romagna.it)

EFFICIENZA DELL'AZOTO APPORTATO COI FERTILIZZANTI

...

Tab 7 Livello di efficienza della fertilizzazione azotata con liquami ed altri fertilizzanti organici in funzione della coltura, epoca e modalità di distribuzione

Colture	Epoche	Modalità	Efficienza
Mais, Sorgo da granella e <u>altre colture primaverili-estive</u>	Prearatura primaverile	Su terreno nudo o stoppie	Alta
	Prearatura estiva o autunnale	Su paglie o stocchi	Media
		Su terreno nudo o stoppie	Bassa
	Copertura	Con interrimento, <u>fertirrigazione</u>	Alta
		Senza interrimento	Media
		<u>Con fertirrigazione a bassa pressione</u>	<u>Alta</u>
Cereali autunno – vernini, erbai autunno – primaverili <u>ed altre colture autunno vernine</u>	Prearatura estiva	Su paglie o stocchi	Media
	Prearatura estiva	Su terreno nudo o stoppie	Bassa
	Fine inverno primavera	Copertura	Media
	<u>Presemina</u>	-	<u>Bassa</u>
	<u>Copertura</u>	<u>fase di pieno accrescimento (fine inverno)</u>	<u>Media</u>

		<u>fase di levata*</u>	<u>alta</u>	
	-			
Colture di secondo raccolto	Estiva	Preparazione del terreno	Alta	
	Estiva in copertura	Con interrimento	Alta	
	Fertirrigazione	Copertura	Media	
	Copertura	Senza interrimento	Bassa	
Prati di graminacee misti o medicai	Prearatura primaverile	Su paglie o stocchi	Alta	
		Su terreno nudo o stoppie	Media	
	Prearatura estiva o autunnale	Su paglie o stocchi	Media	
		Su terreno nudo o stoppie	Bassa	
	Dopo i tagli primaverili	Con interrimento	Alta	
		Senza interrimento	Media	
	Dopo i tagli estivi	Con interrimento	Alta	
		Senza interrimento	Media	
	Autunno precoce	Con interrimento	Media	
		Senza interrimento	Bassa	
	Pioppeti ed arboree	<u>Pre-impianto, in copertura autunnale (>15710)</u>		Bassa
Maggio-Settembre		Con terreno inerbito	Alta	
		Con terreno lavorato	Media	

		Su frutteto lavorato senza interrimento	Bassa
--	--	---	-------

Tabella tratta dal DM n. 5046 del 25/2/2016 modificata RER

*si ricorda che negli erbai e nelle colture foraggere la distribuzione degli effluenti e dei materiali assimilati è vietata nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento (Reg. 3/2017 art. 5 e art. 30)

DIFESA FITOSANITARIA

...

Non rientrano quindi nella tipologia di serre/coltura protetta: le colture coperte, ma non chiuse, come ad esempio quelle con coperture antipioggia e i piccoli tunnel mobili."

GIUSTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI INSETTICIDI, ACARICIDI E FUNGICIDI

La giustificazione degli interventi insetticidi, acaricidi e fungicidi viene stabilita sulla base di quanto riportato nella colonna "Criteri di intervento" e/o in quella "Limitazioni d'uso e note" della tabella "Difesa integrata" di ogni singola coltura. In alcuni casi, in calce alla tabella, possono essere indicati ulteriori criteri di giustificazione. Per distinguere i consigli tecnici dai vincoli, i **criteri di intervento (o le limitazioni d'uso) aventi carattere vincolante sono evidenziati in giallo** come sotto indicato a titolo di esempio, ~~o in retinato nelle versioni in bianco e nero:~~

INSETTICIDI, ACARICIDI E FUNGICIDI AMMESSI ~~CON DOSI D'IMPIEGO~~

.....

Es. Difesa della vite dall'oidio

S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Zolfo			
<i>Ampelomyces quisqualis</i>			
Bupirimate	2		
Trifloxystrobin		3*	(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone
Pyraclostrobin			
Cyflufenamide	2		
Difenconazolo			
Miclobutanil	1		
Propiconazolo			
Tebuconazolo		3	
Fenbuconazole			
Flutriafel			
Penconazolo			
Tetraconazolo			
Spiroxamina	3		
Boscalid	1	3	
Fluxapyroxad	3		
Metrafenone	3		

S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Meptyl-dinocap	2		

Le indicazioni riguardano limitazioni che si devono intendere sulla coltura a prescindere dall'avversità:

- Zolfo: Senza limitazioni
- *Ampelomyces quisqualis*: Senza limitazioni
- Bupirimate: 2 interventi
- Trifloxystrobin e Pyraclostrobin: 3 interventi all'anno tra Pyraclostrobin, Tryfloxistrobin, e Famexadone
- Cyflufenamide: 2 interventi
- Tra tutti gli IBE (Difenconazolo, Flutriafol, Micoebutaniil, Propiconazolo, Tebuconazolo, Fenbuconazolo, Penconazolo, Tetraconazolo) al massimo 3 interventi all'anno, di cui non più di uno con Difenconazolo, Micoebutaniil, Propiconazolo, Tebuconazolo
- Spiroxamina: 3 interventi
- Boscalid e Fluxapyroxad: al massimo 3 interventi all'anno di cui non più di uno con Boscalid
- Metrafenone: 3 interventi
- Meptyl-dinocap: 2 interventi

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

...

Ulteriori vincoli nella applicazione degli interventi erbicidi possono essere indicati nella colonna "Note" della tabella "Controllo delle infestanti" o in calce alla tabella stessa e **sono evidenziati in giallo o in retinato nelle versioni in bianco e nero** (vedere esempio in DIFESA FITOSANITARIA).

6. Vincoli e consigli nella scelta dei prodotti fitosanitari

Nell'applicazione della difesa integrata devono essere privilegiati, ogniqualvolta possibile, i metodi non chimici di difesa fitosanitaria, così come prescritto dalla direttiva 2009/128/CE, ed indicati, avversità per avversità, nelle schede di coltura delle Norme tecniche.

Laddove questi metodi non risultassero sufficienti al contenimento delle avversità è consentito il ricorso all'utilizzo delle sostanze attive presenti nelle schede di coltura.

La scelta delle sostanze attive/prodotti fitosanitari, nelle singole norme di coltura e sulle singole avversità, è stata effettuata tenendo conto della disponibilità di valide alternative ai fini della gestione complessiva di adeguate strategie di difesa, ~~limitando, per quanto possibile, i prodotti (miscela, così come definite dalla classificazione CLP) che:~~

Tali sostanze attive sono state selezionate applicando specifici criteri di seguito riportati:

- eliminazione/limitazione, per quanto possibile, dei prodotti che contengono sostanze attive approvate a norma dell'articolo 24 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, che sono **candidate alla sostituzione** e sono elencate nell'allegato, parte E, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 per le quali il Decreto interministeriale del 7 novembre 2019 (attuazione della Direttiva UE n. 2019/782 della Commissione del 15 maggio 2019 recante modifica della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di indicatori di rischio armonizzati) prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 16 (vedi tabella 20);

Le sostanze attive, come definite al punto 6, **candidate alla sostituzione** sono evidenziate sia nella tabella difesa integrata che in quella controllo delle infestanti **in grassetto**.

**• Sostanze attive autorizzate
classificate come "Candidate alla
sostituzione"**

Insetticidi, nematocidi e acaricidi candidati alla sostituzione

Cypermetrina, Emamectina, Esfenvalerate, Etofenprox, Etozazole, Lambda-Cyhalothrin, Metam potassium, Metam sodium, Methossifenozone, Oxamyl, Pirimicarb, Tebufenpyrad;

Fungicidi e fitoregolatori candidati alla sostituzione

Benzovindiflupyr, Bromuconazole, Cyprodinil, Difenoconazole, Fludioxonil, Fluopicolide, Ipconazole, Metalaxyl, Metconazole, Paclobutrazolo, Procloraz, Prodotti rameici (Miscela Bordolese, Rame idrossido, Rame ossicloruro, Rame ossido, Rame solfato tribasico), Tebuconazole e Ziram;

Diserbanti candidati alla sostituzione

Aclonifen, Chlortoluron, Diclofop methyl, Diflufenican, Flufenacet, Halosulfuron metile, Imazamox, Lenacil, Metribuzin, Metsulfuron methyl, Nicosulfuron, Oxyfluorfen, Pendimethanil, Propyzamide, Prosulfuron, Sulcotrione, Tembotrione, Tri-allate;

- limitazione, per quanto possibile, dei prodotti che contengono sostanze attive chimiche approvate a norma del Regolamento (CE) n. 1107/2009, che non rientrano in altre categorie e sono elencate nell'allegato, parti A e B, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 per le quali il citato Decreto interministeriale prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 8 (vedi tabella 20), selezionate secondo i seguenti criteri:
- sostanze attive classificate pericolose per l'ambiente acquatico definite secondo quanto previsto:

- ✓ dalla Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE e ss.mm.ii.
 - ✓ dal d. Lgs n. 152/06, tabelle 1A e 1B,
 - ✓ di frequente ritrovamento nelle acque (sulla base delle segnalazioni dei competenti organi regionali)
- ~~contengono sostanze attive "candidate alla sostituzione" ai sensi del Reg. 408/2015/UE e successive integrazioni (smi); *Elenco aggiornato su EU Pesticides database* <https://ec.europa.eu/food/plant/pesticides/eu-pesticides-database/active-substances/?event=search.as>~~
 - sono caratterizzati dalla presenza sull'etichetta del simbolo di pericolo o pittogramma "teschio con tibie incrociate" (corrispondente al pittogramma GHS06);
sono classificati "CORROSIVI" /o H314 (gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari) e H318 (gravi lesioni oculari).
- ...
- limitazione, per quanto possibile, delle deroghe relative a prodotti che contengono sostanze attive non approvate a norma del Regolamento (CE) n. 1107/2009 che sono autorizzate per emergenze fitosanitaria ai sensi dell'art.53 del Reg.n.1107/2009 per le quali il citato Decreto interministeriale prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 64 (vedi tabella 20);
-

A partire dal 2019 sono inoltre state inserite specifiche limitazioni per alcune sostanze attive (principalmente ad attività erbicida come ad es. s-metholaclor, terbutilazina, aclonifen, bifenox, bentazone, glifosate ecc..) che sono risultate particolarmente critiche a seguito del loro frequente ritrovamento nelle acque o perché sono inserite nelle tabelle 1/A e 1/B del D.Lgs n. 152/06. In particolare, sono state escluse le sostanze identificate come pericolose prioritarie della tabella 1/A.

Tabella 20- Ripartizione delle sostanze attive e delle ponderazioni del pericolo ai fini del calcolo dell'indicatore di rischio armonizzato 1.

Riga	Gruppi			
	<u>1*</u>	<u>2</u>	<u>3**</u>	<u>4</u>

i)	<u>Sostanze attive a basso rischio che sono approvate o considerate approvate a norma dell'articolo 22 del regolamento (CE) n. 1107/2009 e sono elencate nell'allegato, parte D, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011</u>		<u>Sostanze attive approvate o considerate approvate a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009, che non rientrano in altre categorie e sono elencate nell'allegato, parti A e B, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011</u>		<u>Sostanze attive approvate o considerate approvate a norma dell'articolo 24 del regolamento (CE) n. 1107/2009, che sono candidate alla sostituzione e sono elencate nell'allegato, parte E, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011</u>		<u>Sostanze attive che non sono approvate a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009 e perciò non sono elencate nell'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011</u>	
ii)	<u>Categorie</u>							
iii)	<u>A</u>	<u>B</u>	<u>C</u>	<u>D</u>	<u>E</u>	<u>F</u>	<u>G</u>	
iv)	<u>Microrganismi</u>	<u>Sostanze attive chimiche</u>	<u>Microrganismi</u>	<u>Sostanze attive chimiche</u>	<u>Non classificate come: cancerogene di categoria 1 A o 1B e/o tossiche per la riproduzione di categoria 1 A o 1B e/o</u>	<u>Non classificate come: cancerogene di categoria 1 A o 1B e/o tossiche per la riproduzione di categoria 1 A o 1B e/o</u>		

				<u>interferenti endocrini</u>	<u>interferenti endocrini</u>	
<u>v)</u>	<u>Ponderazioni del pericolo applicabili alle quantità di sostanze attive immesse sul mercato nei prodotti autorizzati a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009</u>					
<u>vi)</u>	<u>1</u>	<u>8</u>	<u>16</u>	<u>64</u>		

- Elenco aggiornato su EU Pesticides database <https://ec.europa.eu/food/plant/pesticides/eu-pesticides-database/start/screen/active-substances>

7. Sostanze attive previste dal Reg. CEE n. 834/07 e successive modifiche e integrazioni regolarmente registrate in Italia

Possono essere utilizzati tutti i prodotti commerciali contenenti le sostanze attive impiegabili in agricoltura biologica previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio, a condizione che siano regolarmente autorizzati in Italia e solo nel caso in cui le avversità bersaglio siano presenti nelle relative schede di coltura.

8. Dosi per i diserbanti

Nella pratica del diserbo è opportuno che, ~~pur rispettando le dosi massime indicate nelle tabelle di coltura,~~ sia di volta in volta verificata la possibilità di limitare ~~ulteriormente~~ le dosi di impiego in relazione alle caratteristiche dei terreni e allo sviluppo delle infestanti.

9. Smaltimento scorte

È autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore ~~delle nuove norme dei disciplinari regionali del nuovo anno~~ o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

...

11. Uso delle trappole nell'ambito delle norme tecniche

...

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che tale indicazione è esplicitata nelle singole schede di coltura ~~le catture sono necessarie per giustificare l'esecuzione di un trattamento~~. Le aziende che non installano le trappole obbligatorie per accertare la presenza di un fitofago non potranno eseguire interventi contro tale avversità e, comunque, non potranno richiedere nessuna deroga specifica. L'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia previsto anche il superamento di una soglia alternativa (es. trentadue del pero e del susino). In ogni caso su pomacee le trappole per carpocapsa, pandemis e archips devono comunque essere installate, sempre qualora si eseguano interventi specifici. In base alle norme attualmente in vigore si precisa che su tutte le colture il numero delle trappole previste deve riferirsi a corpi aziendali separati.

Quando la dimensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati in pieno campo, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che venga effettuato il monitoraggio come previsto nelle schede di coltura ~~sia possibile utilizzare i dati di cattura relativi a trappole installate in appezzamenti o aziende limitrofe~~. In questo caso i dati dovranno essere riportati nelle schede aziendali o (es. Provincia di Piacenza) sui bollettini provinciali.

~~Ai fini di un corretto utilizzo delle trappole occorre rispettare quanto riportato nella seguente tabella 22.~~

~~Per quanto riguarda le trappole per la *Cydia pomonella*, in considerazione delle prove sperimentali condotte nel corso degli ultimi anni, si consigliano per la loro sostanziale uniformità di comportamento (variabilità compresa nel +/- 30% rispetto alla trappola di riferimento) le seguenti trappole:~~

~~Pherocon 1C, Carpotrap, Serbios di tipo verde, Pherocon 1CP, Cypom, Easiset, Biocontrol, Pherocon IIB, e Delta Trap.~~

~~L'installazione delle trappole non è obbligatoria quando per una specifica avversità non siano realizzati trattamenti. In assenza di trappole non sono ammesse eventuali deroghe.~~

Ai fini di un corretto utilizzo delle trappole occorre rispettare quanto riportato nella seguente tabella 22 per le trappole obbligatorie e considerare indicazioni di massima il numero di quelle consigliate.

Tabella 22 – Numero minimo trappole per superficie

Parassita	Senza confusione						Con confusione o distrazione			
	<= 1,5 ha *	> 1,5 a 3,5 ha	> 3,5 a 6,5 ha	> 6,5 a 10 ha	> 10 a 20 ha	Oltre **	<= 1,5 ha	> 1,5 a 6,5 ha	> 6,5 a 10 ha	Oltre
<i>Bactrocerae oleae</i>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>4</u>	n° ha /3	<u>1 ogni 10 ulteriori ha</u>				
<i>Nottua gialla del pomodoro</i>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	n° ha /4	<u>1 ogni 10 ulteriori ha</u>				
<i>Tuta absoluta</i> pieno campo	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	n° ha /4	<u>1 ogni 10 ulteriori ha</u>				
<i>Tuta absoluta</i> coltura protetta	<u>1 ogni 3000 mq</u>									
<i>Plutella xylostella</i>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	n° ha /2	<u>1 ogni 10 ulteriori ha</u>				

Qualora si adotti il metodo della confusione sessuale si suggerisce, per la verifica del funzionamento di tale metodo, l'utilizzo di trappole super caricate, combo e alimentari

Trappole cromotropiche

Parassita	Colore	<= 1,5 ha	> 1,5 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	>6,5 a 10 ha	Oltre
-----------	--------	-----------	----------------	----------------	--------------	-------

Mosca ciliegio (***) <u>Rhagoletis cerasi</u>	<u>A croce gialla (1)</u> <u>Giallo / Amarello</u>	1	2	3	4	n° ha /3
<u>Moscerino dei piccoli frutti</u> <u>Drosophila suzuki</u>	<u>A croce rossa (1)</u>	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>4</u>	<u>n° ha /3</u>
<u>Mosca delle noci</u> <u>Rhagoletis completa</u>	<u>A croce gialla (1)</u>	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>4</u>	<u>n° ha /3</u>
<u>Mosca mediterranea</u> <u>Ceratitis capitata</u>	<u>A croce gialla (2)</u>	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>4</u>	<u>n° ha /3</u>
<u>Mosca dell'olivo</u> <u>Bactrocera oleae</u>	<u>A croce gialla (3)</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>n° ha /3</u>
<u>Scafoideo</u> <u>Scaphoideus titanus</u>	<u>Pannelli gialli</u>	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>4</u>	<u>n° ha /3</u>
Tripidi per colture orticole	Pannelli azzurri Azzurro	1 -2 per serra-ogni 3000 mq				

- (1) Attivazione con attrattivo alimentare o ammoniacale
(2) Attivazione con paraferomone
(3) Attivazione con attrattivo ammoniacale e feromone

La superficie va considerata complessivamente per corpo aziendale.

(*) ~~Quando la dimensione l'estensione~~ di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati in pieno campo, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che venga effettuato il monitoraggio come previsto nelle schede di coltura sia possibile utilizzare i dati di cattura relativi a trappole installate in appezzamenti o aziende limitrofe. In questo caso i dati dovranno essere riportati nelle schede aziendali o (es. Provincia di Piacenza) sui bollettini provinciali.

...

~~(***) Obbligatorio il monitoraggio territoriale.~~

.....

12. Metodo da adottare per il monitoraggio degli elateridi

...

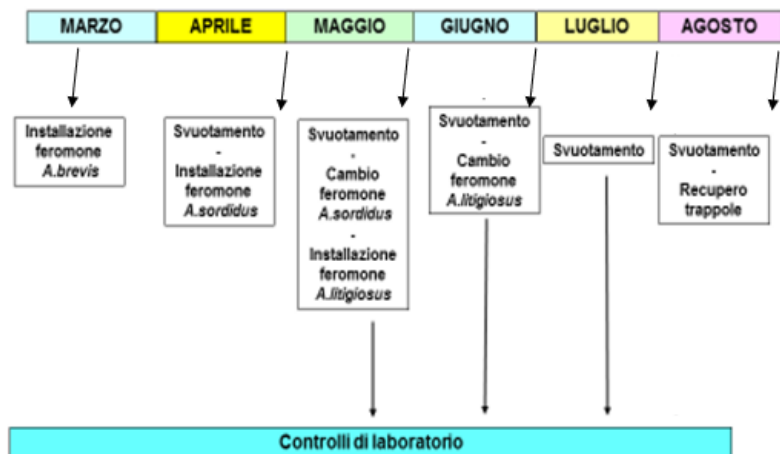
Adulti di elateridi:

Per la cattura degli adulti occorre utilizzare le trappole a feromoni YATLORf che consentono una precisa valutazione della consistenza delle popolazioni dei principali fitofagi ipogei del mais (elateridi e diabrotica del mais) e quindi consentono di stabilire con più precisione se vi siano e dove siano localizzate aree aziendali ove può essere necessario ricorrere alla protezione del mais nelle prime fasi di sviluppo.

Considerando appezzamenti agronomicamente abbastanza omogenei (particolarmente per precessione), anche di 10 e più ettari, una sola trappola a feromoni può dare informazioni attendibili sul rischio per il mais e per le altre colture dell'anno successivo; pur essendo la ricerca sulla definizione delle soglie in corso sono già ben individuati dei limiti di cattura di adulti sotto i quali, anche in presenza di condizioni favorevoli allo sviluppo delle specie di elateridi, la presenza di larve si mantiene molto bassa (molto difficile trovarle anche con le specifiche trappole per le larve) e gli attacchi irrilevanti (per le tre specie prevalenti in Emilia-Romagna catture stagionali superiori a 1.100 adulti di *A. sordidus*, a 210 adulti di *A. brevis* catture stagionali di circa 700 esemplari di *A. sordidus* o di 1000 di *A. ustulatus* e/o *A. litigiosus*, indicazioni valide per la coltura del mais).

Eliminata la tabella seguente

Sostituita con tabella seguente



Nel caso sia attiva una rete di monitoraggio a carattere comprensoriale le aziende potrà inserirsi in questo monitoraggio posizionando trappole, nei limiti del possibile, di una rete a maglia regolare, in cui i nodi siano rappresentati dalle aziende.

In ogni azienda appezzamento fino a 10 ettari dovranno essere installate almeno 3 trappole posizionate liberamente sulla superficie da monitorare privilegiando le porzioni aziendali con maggiore rischio di presenza di elateridi. (punto) dovranno essere posizionate da 3 trappole indicativamente, ai vertici di un triangolo di m 50 di lato o in linea. Con dimensioni superiori ai 10 ettari vanno installate 3 trappole per i primi 10 ettari più 3 trappole ogni ulteriori 10 ettari.

13. Vincoli da etichetta

~~Si ribadisce ulteriormente che~~ Nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto ~~da parte~~ del Ministero della Salute

14. Disposizioni previste dall'art. 43 del D.L. 76/2020

Pur nella consapevolezza che i criteri alla base delle presenti strategie di difesa integrata sono finalizzate a garantire un corretto uso dei PF, si auspica il ricorso a modalità e tecnologie dell'agricoltura di precisione, al fine di assicurare il miglioramento continuo dei processi volti a razionalizzare l'uso dei PF e a ridurre ulteriormente le quantità impiegate. A tale riguardo si precisa che sono ammesse le modalità e le tecnologie dell'agricoltura di precisione riconducibili

alla casistica riportata nelle presenti norme generali tenendo presente che qualora si dovesse incorrere nel mancato rispetto della prescrizione di etichetta che stabilisce la quantità minima d'impiego del PF riferita all'unità di superficie, gli operatori in regime SQNPI potranno avvalersi della deroga prevista dall'articolo 43, comma 7 quater del D. L. del 16 luglio 2020 n.76 convertito nella legge 120/2020. Si evidenzia che la suddetta deroga va riferita esclusivamente alla dose minima per unità di superficie, generalmente indicata in etichetta in kg o l di prodotto per ettaro, fermo restando la concentrazione della miscela (sempre conforme a quella espressamente indicata in etichetta in g/ml di prodotto per hl di acqua, oppure, se non indicata in etichetta, conforme a quella calcolabile sulla base dei volumi medi di bagnatura della coltura) e nel rispetto della dose massima per unità di superficie. Si sottolinea che la responsabilità in relazione all'uso dei PF è in capo all'utilizzatore.

Al fine di favorire il buon esito di quanto premesso, garantendo al tempo stesso l'efficacia dei PF e la prevenzione di eventuali fenomeni di resistenza, si riportano le modalità d'uso dei PF rientranti nell'ambito della deroga di cui in premessa:

1. l'etichetta riporta la dose riferita sia all'ettaro (kg o l/ha) sia alla concentrazione della miscela fitoiatrica (g o ml/hl). Nell'esecuzione del trattamento si rispetta la concentrazione adottando un volume di irrorazione adeguato alla fase fenologica (volumi più contenuti nelle prime fasi vegetative), alle forme di allevamento della coltura oggetto del trattamento ed ai volumi di irrorazione che possono rispondere anche a precise misurazioni tipo Leaf Wall Area.
2. il trattamento viene eseguito utilizzando macchine a recupero o altri dispositivi o attrezzature che determinano una riduzione del volume distribuito per unità di superficie irrorata.

Le suddette indicazioni si riferiscono essenzialmente alle specie coltivate in parete o comunque a sviluppo verticale dove le variabili dipendenti dalle caratteristiche dell'impianto (es. sesto d'impianto, altezza e spessore della chioma) sono in grado di determinare volumi di distribuzione ottimali molto diversi. Per le colture orticole, industriali o estensive la riduzione delle quantità di prodotto si ottengono essenzialmente attraverso la distribuzione localizzata. In questi casi la verifica della quantità di prodotto distribuita per ettaro deve essere riferita alla superficie effettivamente coinvolta. Ad es. in un trattamento localizzato sulle file che coinvolge un terzo della superficie complessiva dell'appezzamento, la verifica del rispetto della dose di etichetta riferita all'ettaro come unità di superficie deve essere rapportata alla superficie effettivamente trattata e non a quella totale dell'appezzamento.

Lo stesso vale anche per i trattamenti parziali al terreno svolti sulle colture in parete o comunque a sviluppo verticale.

16. Nuovi prodotti

Qualora durante l'annata agraria fossero registrate nuove sostanze attive, il Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni della Regione potrà autorizzarne l'impiego, per l'anno in corso, a condizione che sia stato acquisito il parere di conformità da parte del Gruppo nazionale difesa integrata e che i nuovi formulati commerciali non riportino in etichetta frasi di rischio relative a possibili effetti cronici sulla salute dell'uomo (vedi precedente punto 6).

...

17. Piretrine pure

Si precisa che nelle norme tecniche di coltura per Piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine ed estratto di piretro.

18.Utilizzo di sostanze microbiologiche e insetti utili

Al fine di ottimizzare l'utilizzo di diverse sostanze microbiologiche, si segnalano nella tabella n. 25 quelle attualmente autorizzate.

Nella tabella n. 26 si riporta una sintesi, non esaustiva, degli ausiliari organismi utili consigliati impiegabili sulle diverse colture indicate, indipendentemente dal fatto che siano riportati nelle singole schede di coltura.

.....

Tabella n. 25 – Sostanze microbiologiche autorizzate

Antagonista microbico	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
<i>Ampelomyces quisqualis</i>	M-10	AQ 10 WG	Funghi
<i>Aureobasidium pullulans</i>	DSM 14940 e DSM 14941	Botector New Blossom Protect New	Funghi
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Sottospecie <i>plantarum</i> , ceppo D747	Amylo-X Amylo – X LC	Funghi/Batteri
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	MBI600	Serifel	Funghi
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	FZB24	Taegro	Funghi
<i>Bacillus firmus</i>	I-1582	Votivo	Nematodi
<i>Bacillus pumilus</i>	QST 2808	Sonata Ballad	Funghi
<i>Bacillus subtilis</i>	QST 713	Serenade Aso	Funghi/Batteri
<i>Bacillus thuringiensis</i>	vari	vari	Insetti

Antagonista microbico	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
<i>Beauveria bassiana</i>	GHA	Botanigard 22 WP e OD	Insetti e Acari
<i>Beauveria bassiana</i>	ATCC 74040	Naturalis Boveral Boveral OF	Insetti e Acari
<i>Coniothyrium minitans</i>	CON/M/91-08	Lalstop Contans WG	Funghi
<i>Cydia pomonella</i> granulovirus	vari	vari	Insetti (<i>C.pomonella</i>)
<i>Lecanicillium muscarium</i>	Ve6	Mycotal	Insetti
<i>Metarhizium anisopliae</i>	var. anisopliae	Granmet GR Bipesco 5	Insetti
<i>Metschnikowia fructicola</i>	ceppo NRRL Y-27328	Noli	Funghi
<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>	FE 9901	Shark PF Futureco Nofly WP	Insetti
<i>Paecilomyces lilacinus</i>	251	Bioact WG Bioact Prime DC	Nematodi
<i>Pseudomonas chlororaphis</i>	MA 342	Cerall	Funghi
<i>Pseudomonas</i> SP	DSMZ 13134	Proradix Sydera Sydera Plus	Funghi
<i>Pythium oligandrum</i>	M1	Polyversum	Funghi

Antagonista microbico	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	LAS02	Swoosh	Funghi
<i>Streptomyces</i>	K61	Lalstop K61 WP	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i>	TV1 e T34	Biotrix Patriot gold - Xedavir -T34 Biocontrol	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>	ICC 012 + ICC080	Biopron Bioten Ecofox Radix soil Remedier Tellus WP	Funghi
<i>Trichoderma atroviride</i>	I-1237	Esquive WP Tri-soil	Funghi
<i>Trichoderma atroviride</i>	SCI	Vintec	Funghi
<i>Trichoderma harzianum</i>	ITEM 908	Auget WP	Funghi
<i>Trichoderma harzianum</i>	Rifai ceppo KRL-AG2	Trianum G Trianum P	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma atroviride</i>	T25+T11	Tusal	Funghi
<i>Trichoderma asperellum</i>	ICC-012	Biopron	Funghi

Antagonista microbico	Ceppo	Prodotto commerciale	Avversità
+	+	Bioten	
<i>Trichoderma gamsii</i>	ICC080	Ecofox	
		Radix soil	
		Tellus-WP	
		Remedier	

16 CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE STRUMENTALE DELLE IRRORATRICI

....

In Emilia-Romagna, hanno l'obbligo di regolazione strumentale le irroratrici utilizzate dalle aziende che operano in Produzione integrata o biologica (in questo ultimo caso solo quelle aderenti alla Misura 11 del PSR 2014-2022 e non quelle aderenti all'intervento SRA01).

MANUALE COMPILAZIONE SCHEDE DI REGISTRAZIONE DI CAMPO COLTURE ARBOREE E COLTURE ERBACEE

Le schede di registrazione e manuale di compilazione per le colture erbacee e arboree e per le schede di magazzino dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti sono state modificate come segue

- SCHEDA REGISTRAZIONE DATI – MARCHIO “QC” (L.R. 28/99) E SQNPI (D.M. n. 4890/2014);
- SCHEDA REGISTRAZIONE DATI - PROGRAMMI ASSISTENZA TECNICA OP SETTORE ORTOFRUTTICOLO (Reg. UE 1308/13 e Reg. (UE) 2021/2115);
- SCHEDA REGISTRAZIONE DATI - AZIONE PRODUZIONE INTEGRATA PROGRAMMI OPERATIVI OP SETTORE ORTOFRUTTICOLO (Reg. UE 1308/13 e Reg. (UE) 2021/2115);
- SCHEDA AUTOCERTIFICAZIONE – ~~Tipo di Operazione 10.1.01~~ Intervento SRA 01 – CoPSR 2023-2027 PSR 2014-2020 (Reg. UE ~~1305/13~~ 2021/2115);
- REGISTRO TRATTAMENTI EFFETTUATI (D.Lgs n. 150/2012)

MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME DIFESA FITOSANITARIA, DI CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DI IMPIEGO DEI FITOREGOLATORI

Tutte le varianti introdotte per le colture sono valide anche per le colture da seme

AGGIORNAMENTO DELLE TECNICHE DI DIFESA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI PER I DISCIPLINARI 2023			
Colture	Avversità	Sostanze attive	Modifiche
Tutte	varie	Isopyrazam	Eliminata
Tutte	varie	Fenbuconazolo	Eliminata
Tutte	varie	Miclobutanil	Eliminata
Tutte	varie	Flutriafol	Eliminata
Tutte	varie	Famoxadone	Eliminata
Tutte	varie	Indoxacarb	Eliminata
Tutte	varie	Triflumuron	Eliminata
Tutte	varie	Fosmet	Eliminata
Tutte	varie	Acrinatrina	Inserita nota "utilizzabile fino al 29/06/ 2023"
Tutte	varie	Sulfoxaflor	Inserita nota "utilizzabile in pieno campo fino al 19/05/2023 o eliminata sulle colture non più autorizzate"
Tutte	varie	Procloraz	Inserita nota "utilizzabile fino al 29/06/ 2023"
DIFESA COLTURE FRUTTICOLE E VITE			
Actinidia	Botrite	Bacillus amyloliquefaciens	Inserita
Actinidia	<i>Argyrotaenia ljugiana</i> sin. <i>A. pulchellana</i>	Emamectina	Inserita, massimo 1 intervento
Albicocco	Oidio, Monilia	Mefentriconazolo	Inserita, massimo 2 interventi nel limite degli IBE
Albicocco	Oidio, Monilia		Portati da 3 a 4 gli interventi con IBE
Albicocco	Oidio	Pyraclostrobin+boscalid	Inserita con le limitazioni presenti sulla coltura relative alle due s.a.
Albicocco	<i>Anarsia lineatella</i>	Tebufenozide	Inserita, massimo 2 interventi
Albicocco	<i>Cydia molesta</i>	Emamectina	Inserita, massimo 2 interventi
Albicocco	Ragnetto rosso		Inserita avversità
Albicocco	Ragnetto rosso	Abamectina	Inserita, massimo 1 intervento
Albicocco	Ragnetto rosso	Olio minerale	Inserita
Castagno	Mal dell'inchiostro, cancro della corteccia	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita
Ciliegio	Monilia	Mefentriconazolo	Inserita, massimo 2 interventi nel limite degli IBE

Ciliegio	<i>Drosophila suzukii</i>	Deltametrina, attract and kill	Inserita
Ciliegio	<i>Archips spp.</i> ; <i>Drosophila suzukii</i>	Emamectina	Inserita, massimo 1 intervento
Ciliegio	Afide nero	Azadiractina	Eliminata
Fragola pieno campo e serra	<i>Drosophila suzuki</i>	Deltametrina	Inserita, massimo 1 intervento
Fragola pieno campo e serra	<i>Drosophila suzuki</i>	Deltametrina, attract and kill	Inserita
Fragola pieno campo		Sulfoxaflor	Inserita nota utilizzabile fino al 19 maggio 2023
Fragola coltura protetta	Ragnetto rosso	Tebufenpyrad	Inserita
Melo	Ticchiolatura; Oidio	Mefentriconazolo	Inserita, massimo 2 interventi nel limite degli IBE
Melo	Ragnetto rosso	Acaricidi	Portati 2 gli interventi acaricidi, tebufenpirad rimane ad 1 intervento
Melo	Cimice asiatica	Flupyradifurone	Inserita con il limite di 1 intervento ad anni alterni
Nocciolo	Monilia spp.	Bacillus amyloliquefaciens FZB 24	Inserita
Nocciolo	<i>Panonychus ulmi</i>	Abamectina	Inserita, massimo 1 intervento
Olivo	Occhio del pavone	Fosfonato di potassio	Inserita
Olivo	Mosca dell'olivo		Approvata la riduzione della soglia di intervento dal 5-7% al 4-5% di infestazione attiva
Pero	Ticchiolatura, Maculatura bruna	Mefentriconazolo	Inserita massimo 2 interventi nel limite degli IBE
Pero	Maculatura bruna	Dodina	Eliminato il vincolo numerico per la varietà Abate fetel
Pero	Cancri rameali e disseccamenti	Fluazinam	Eliminata, refuso
Pero	Ragnetto rosso	Acaricidi	Portati 2 gli interventi acaricidi, tebufenpirad rimane ad 1 intervento
Pero	Cimice asiatica	Flupyradifurone	Inserita con il limite di 1 intervento ad anni alterni
Pesco	Oidio (<i>Sphaerotheca spp.</i>); Moniliosi (<i>Monilinia spp.</i>)	Mefentriconazolo	Inserita, massimo 2 interventi nel limite degli IBE
Pesco	<i>Anarsia lineatella</i>	Tebufenozide	Inserita massimo 2 interventi
Pesco	Tripidi	Piretroidi	Portati a 3 il numero massimo di interventi tra tau-flavinalinate deltametrina e lambdacialotrina, quest'ultima massimo 1 intervento
Pesco	Ragnetto rosso	Acaricidi	Portati 2 gli interventi acaricidi, tebufenpirad rimane ad 1 intervento

Susino	Oidio (<i>Sphaerotheca</i> spp.); Moniliosi (<i>Monilinia</i> spp)	Mefentriconazolo	Inserita, massimo 2 interventi nel limite degli IBE
Susino	Ragnetto rosso	Acaricidi	Portati a 2 gli interventi acaricidi, tebufenpirad rimane ad 1 intervento
Susino	Afidi verdi, nero, farinoso	Azadiractina	Eliminata
Vite	Oidio; Marciume nero	Mefentriconazolo	Inserita, massimo 3 interventi nel limite degli IBE
Vite	Scafoideo	Lambdacialotrina	Inserita in alternativa ad etofenprox
Vite	Scafoideo	Deltametrina	Inserita nel limite dei piretroidi
Vite	Cicaline, Scafoideo	Sulfoxaflor	Eliminata
Vite	Scafoideo	In caso di presenza ammessi al massimo 2 interventi anche nelle altre zone. Sono ammessi 3 interventi all'anno nei campi di piante madri	Eliminato vincolo
CONTROLLO DELLE INFESTANTI COLTURE FRUTTICOLE E VITE			
Olivo	Diserbo post-emergenza dicotiledoni	Halauxifen-methyl	Inserita
Vite	Gestione Tare aziendali	Interventi localizzati su bordi dei fossi e capezzagne con glifosate	Eliminato
DIFESA COLTURE ORTICOLE			
Aglione pieno campo	Botrite	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita
Aglione	Ruggine	Zolfo	Eliminata
Anguria	Oidio	Cerevisane	Inserita
Asparago pieno campo	Botrite, Stemfiliosi	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita
Asparago	Afidi	Deltametrina	Inserita, massimo 1 intervento sulla coltura
Cardo	Elateridi		Inserita avversità
Cardo	Elateridi	Teflutrin	Inserita
Cavolo verza	Afidi	Tau-fluvalinate	Eliminata
Cece	<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita
Cetriolo	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Cetriolo	<i>Liriomyza</i> sp.		Inserita avversità
Cetriolo	<i>Liriomyza</i> sp.	Azadiractina, Spinosad, Abamectina	Inserite s.a. con i limiti presenti sulla coltura
Cicoria pieno campo	Botrite	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita

Indivia riccia e scarola pieno campo	Botrite	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita
Indivia riccia e scarola	Marciume basale	Cyprodinil+fluxiodinil	Portati da 3 a 2 interventi
Radicchio pieno campo	Botrite	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita
Radicchio	Cercospora		Inserita avversità
Radicchio	Cercospora	Prodotti rameici	Inseriti
Radicchio	Cercospora	Boscalid + Pyraclostrobin	Inserita, massimo 1 intervento indipendentemente dalla avversità
Radicchio	Cercospora	Fluxapiroxad+difenconazolo	Inserita, massimo 1 intervento indipendentemente dalla avversità
Radicchio	Marciume basale	Cyprodinil+fluxiodinil	Portati da 3 a 2 interventi
Cipolla	Stemfiliosi		Inserita avversità
Cipolla	Stemfiliosi	Prodotti rameici	Inserita
Cipolla	Ruggine		Inserita avversità
Cipolla	Ruggine	Pyraclostrobin+boscalid Azoxystrobin	Inserite s.a. con limite di 3 interventi indipendentemente dalla avversità
Finocchio	<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> ; <i>Alternaria sp.</i>	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> FZB 24	Inserita
Finocchio	Sclerotinia, Septoria	Penthiopirad	Inserita, 1 intervento nel limite degli SDHI
Lattuga	Miridi	Tau-fluvalinate	Inserito massimo 2 interventi e nel limite dei piretroidi
Mais dolce	Ragnetto rosso	Olio essenziale di arancio dolce	Eliminata, refuso
Melanzana	Afidi	Lambdacialotrina	Inserita, massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
Melanzana	Afidi		
Melanzana	Eriofidi		Inserita avversità
Melanzana	Eriofidi (<i>Aculops lycopersici</i>)	Fenpiroximate	Inserita
Melanzana	Aleurodidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Patata	Afidi, dorifora	Lambdacialotrina	Inserita, massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità
Patata	Elateridi		Inseriti interventi agronomici: evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli elateridi. Si consiglia nelle

			stagioni precedenti alla semina delle colture da sovescio con effetto biocida: es. brassicacee ricche di glucosinolati come Brassica juncea (semina nell'autunno di due anni prima e interrimento nella primavera dell'anno precedente) o Crotalaria juncea nell'estate precedente. Trinciare molto finemente i sovesci e interrare immediatamente nei primi 15.20 cm. Quando le larve degli elateridi sono in superficie
Patata	Elateridi	Nematodi entomopatogeni	Inseriti
Patata	Nematodi		Inserita avversità
Patata	Nematodi		Inseriti interventi agronomici: - coltivare la patata in larghe rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere), - utilizzo di pannelli di semi di brassica alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 gg prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. Utilizzo di colture intercalari, Brassicacee nematocide, e relativo sovescio.
Patata	Nematodi	Fosthiazate	Inserita
Peperone	Aleurodidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Pomodoro da mensa	Cimici	Etofenprox, lambdacialotrina	Inserite con i limiti presenti sulla coltura
Pomodoro da mensa	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Pomodoro pieno campo	Peronospora	Olio essenziale di arancio dolce	Inserita
Pomodoro pieno campo	Ragnetto rosso	Olio essenziale di arancio dolce	Inserita
Pomodoro pieno campo	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Porro	<i>Phytium sp.</i> <i>Rhizoctonia sp.</i>		Inserite avversità
Porro	<i>Phytium sp.</i> <i>Rhizoctonia sp.</i>	<i>Trichoderma asperellum</i> , <i>T. harzianum</i>	Inserite
Ravanello	Oidio (<i>Erysiphe cruciferarum</i>)		Inserita avversità

Ravanello pieno campo	Oidio (<i>Erysiphe cruciferarum</i>)	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita
Ravanello	Elateridi		Inserita avversità
Ravanello	Elateridi	Teflutrin	Inserita
Rucola pieno campo	Botrite	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita
Rucola pieno campo	Elateridi		Inserita avversità
Rucola pieno campo	Elateridi	Teflutrin	Inserita
Scalognò	Tripidi	Azadiractina	Eliminata
Sedano pieno campo	Sclerotinia, Alternariosi	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita
Sedano	Sclerotinia	<i>Pythium oligandrun</i>	Eliminata
Sedano	Sclerotinia, Septoria	Penthiopirad	Inserita, 1 intervento nel limite degli SDHI
Sedano	Mosca minatrice	Piretrine	Eliminata
Spinacio pieno campo	Botrite	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita
Spinacio	Botrite	<i>Bacillus subtilis</i>	Eliminata
Zucca	Elateridi	Teflutrin	Inserita
Zucca	Aleurodidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
Zucchini	Elateridi	Teflutrin	Inserita
Zucchini	Tripidi	<i>Beauveria bassiana</i>	Inserita
CONTROLLO DELLE INFESTANTI COLTURE ORTICOLE			
Orticole	Diserbo interfila	Acido pelargonico	Inserita sulle colture ove praticabile
DIFESA COLTURE BABY LEAF			
Bietolina da foglia coltura protetta	Peronospora	Cerevisane	Inserita
Cicorino e radicchio da taglio coltura protetta	Peronospora	Cerevisane	Inserita
Cicorino e radicchio da taglio pieno campo	Botrite	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita
Cicorino	Nottue fogliari	Metaflumizone	Inserita
Dolcetta coltura protetta	Peronospora	Cerevisane	Inserita
Foglie e germogli di brassica coltura protetta	Peronospora	Cerevisane	Inserita
Lattughino	Nottue fogliari	Metaflumizone	Inserita
Rucola in coltura protetta	Peronospora	Cerevisane	Inserita

Spinacino pieno campo	Botrite	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserita
Spinacino coltura protetta	Peronospora	Cerevisane	Inserita
Spinacino pieno campo	Nottue fogliari	Lambdacialotrina	Inserire con il limite attuale di 2 interventi sulla coltura
DIFESA COLTURE ESTENSIVE			
Barbabietola da zucchero	Cercospora	Procloraz	Inserita nota "utilizzabile fino al 29/06/2023"
Barbabietola da zucchero	Oidio		Modificati criteri d'intervento "alla comparsa dei primi sintomi"
Barbabietola da zucchero	Altiche	Teflutrin	Inserita
Barbabietola da zucchero	Altiche, Cleono, Nottue fogliari, Lisso	Cipermetrina	Eliminata
Barbabietola da zucchero	Mamestra		Inserite altre specie di nottuidi: Spodoptera exigua, Autografa gamma e rinominate come Nottue fogliari
Barbabietola da zucchero	Cassida		Inserita avversità
Barbabietola da zucchero	Cassida	Tau-fluvalinate, deltametrina	Inserite nel limite dei piretroidi
Barbabietola da zucchero	Afide nero, Altica, Nottue fogliari	Tau-fluvalinate	Inserita nel limite dei piretroidi
Fumento	Fusariosi, Oidio, Ruggini, Septoria	Procloraz	Inserita nota "utilizzabile fino al 29/06/2023"
Fumento	Oidio	Mefentriconazole	Inserita con i limiti attuali
Fumento	Ruggini, Septoria	Fenpicoxamid	Inserita, massimo 1 intervento nel limite dei 2 interventi fungicidi
Mais	Piralide	Tebufenozide	Inserita
Orzo	Elmintosporiosi	Pyraclostrobin, Mefentriconazole, Protioconazole, Tebuconazole, Bixafen, Fluxapiroxad, Benzovindiflupyr Spiroxamina Laminarina	Inserite, massimo 1 intervento e massimo 1 s.a. candidata alla sostituzione
Riso	Elmintosporiosi, Brusone	Procloraz	Inserita nota "utilizzabile fino al 29/06/2023"
CONTROLLO DELLE INFESTANTI COLTURE ESTENSIVE			
Mais	Diserbo post emergenza precoce	Tembotrione	Inserita
Riso	Diserbo post-emergenza	Azinsulfuron	Inserita nota "utilizzabile fino al 30/06/2023"
Riso	Diserbo	Bispyribac-sodium	Eliminata scadenza 28 febbraio 2023

Riso	Diserbo	Profoxydim	Eliminata scadenza 31 gennaio 2023
Sorgo	Diserbo post-emergenza dicodiledoni	Piridate	Inserita

ALTRE COLTURE

Pioppo	Punteruolo	Esfenvalerate	Eliminata
--------	------------	---------------	-----------

FITOREGOLATORI

Pero	Dirado	6-benziladenina pura	Inserita
Pomodoro pieno campo, melanzana coltura protetta	Riduzione colatura fiorale, incremento allegagione, miglioramento qualitativo e quantitativo del raccolto	5-nitroguaiacolato di sodio 0,1% (1 g/l) + o-nitrofenolato di sodio 0,2% (2 g/l) + p-nitrofenolato di sodio 0,3% (3 g/l)	Inserita

Inserimento per il diserbo di un numero massimo di interventi ammessi per coltura con sostanze attive candidate alla sostituzione

(Le sostanze attive candidate alla sostituzione sono evidenziate nelle schede colturali di diserbo in grassetto)

Colture frutticole e vite		N. di interventi con candidati alla sostituzione	
Actinidia			0
Drupacee			1
Kaki			0
Olivo			1
Melo			1
Nocciolo			1
Noce			1
Pero			2
Vite			1
Colture orticole	N. di interventi con candidati alla sostituzione	Colture orticole	N. di interventi con candidati alla sostituzione
Aglio	2	Finocchio	2
Anguria	0	Lattuga	2
Asparago	3	Mais dolce	1
Basilico	0	Melanzana	1
Bietola da costa e a foglia	0	Melone	0
Cardo	1	Patata	4
Carota	3	Peperone	2
Cavoli a foglia	1	Pisello	3
Cavoli a testa	1	Pomodoro da mensa	0
Cavoli a infiorescenza	1	Pomodoro pieno campo	4
Cavolo rapa	1	Porro	1
Cece	2	Prezzemolo	0
Cetriolo	0	Ravanello	0
Cicoria	2	Rucola	0
Indivia riccia e scarola	2	Scalogno	1
Radicchio	2	Sedano	1

Cipolla	2	Spinacio	1
Fagiolino	2	zucca	0
Fagiolo	2	zucchino	0
Colture baby leaf		N. di interventi con candidati alla sostituzione	
Bietolina a foglia (coltura protetta)		0	
Cicorino e radicchio da taglio (pieno campo e coltura protetta)		0	
Dolcetta (coltura protetta)		0	
Foglie a germogli di brassica (coltura protetta)		0	
Lattughino (coltura protetta)		0	
Rucola (coltura protetta)		0	
Spinacino (pieno campo e coltura protetta)		0	
Colture erbacee	N. di interventi con candidati alla sostituzione	Colture da seme	N. di interventi con candidati alla sostituzione
Avena-Segale-Triticale	2	Avena-Segale-Triticale da seme	2
Barbabietola da zucchero	3	Barbabietola da seme	3
Colza	2	Carota da seme	3
Erba medica	2	Cavoli da seme	1
Farro	0	Cetriolo da seme	0
Favino	1	Cicorie da seme	2
Fumento	4	Cipolla da seme	2
Girasole	3	Coriandolo da seme	1
Graminacee foraggere	0	Erba medica da seme	2
Leguminose prative	0	Finocchio da seme	2
Mais	4	Fumento da seme	4
Orzo	4	Girasole da seme	3
Pisello proteico	3	Graminacee foraggere da seme	0
Riso	4	Lattuga da seme	2
Riso in asciutta	4	Orzo da seme	4
Soia	3	Pisello da seme	3
Sorgo	2	Prezzemolo da seme	0
		Ravanello da seme	0
		Riso da seme	4
		Soia da seme	3

MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA – FASE DI COLTIVAZIONE – NORME AGRONOMICHE E ALLE NORME POST-RACCOLTA

Il testo eliminato è barrato, mentre quello inserito o modificato è sottolineato.

COLTURE ARBOREE FRUTTICOLE, OLIVO DA OLIO E VITE DA VINO

In tutte le schede di coltura, il capitolo *Scelta varietale e materiale di moltiplicazione* è stato modificato come segue:

....

~~***Il piano di riconversione varietale deve rispettare la messa a dimora di almeno il 70% della superficie con le cultivar previste nelle Liste di orientamento varietale.***~~ Per la scelta del portinnesto si consiglia di fare riferimento agli Allegati Lista portinnesti consigliati e Schema di valutazione delle limitazioni pedologiche alla crescita di Pesco e Nettarine su diversi portinnesti - Regione Emilia-Romagna
Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - **Capitolo 5**"

Variazioni delle liste dei portinnesti consigliati delle seguenti colture:

Actinidia

PORTINNESTO	ESIGENZE PEDOLOGICHE
SAV1 [®] <u>Bounty (BT 71)</u>	Per terreni anossici e argillosi che causano asfissia del suolo

Albicocco

PORTINNESTO	ESIGENZE PEDOLOGICHE	RESISTENZA AVVERSITÀ	COMPORTEMENTO AGRONOMICO
-------------	----------------------	----------------------	--------------------------

Ibrido GF677/intermedio pesco	Terreno sciolto, ben drenato, calcareo (CaCO3 attivo fino 12%); pH elevato; adatto per terreni ristoppiati.	Vigoroso (+15% rispetto al mirabolano); ritarda la maturazione, migliora il calibro dei frutti. Prestare molta attenzione alla varietà di pesco utilizzata come intermedio in quanto l'albicocco non è affine a tutte le varietà di pesco (preferire varietà vigorose). Si raccomanda di effettuare impianti con una sola varietà di intermedio (evitare la mescolanza).
-------------------------------	---	--

Pero

PORTINNESTO	ESIGENZE PEDOLOGICHE	RESISTENZA AVVERSITÀ	COMPORTAMENTO AGRONOMICO
PIANTE AUTORADICATE (3)			
Piante da cv Conference micropropagata (4)	Si adattano bene anche ad ambienti non particolarmente vocati, in quanto rustiche e poco sensibili al calcare attivo		Utilizzate in combinazione con Abate Fetel, riducono la vigoria rispetto alle pianta da vitro e aumentano la produttività. Prestare molta attenzione alle esigenze idriche in prossimità della raccolta, per non penalizzare il calibro dei frutti

(4) Adatte per la cultivar "Abate Fetel"

Variazioni dello schema di valutazione delle limitazioni pedologiche alla crescita su diversi portinnesti per le seguenti colture:

Albicocco

CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE (1)	GRUPPI DI PORTINNESTI	INTENSITÀ DELLE LIMITAZIONI		
		ASSENTI O LIEVI (2)	MODERATE (3)	SEVERE (4)
Profondità utile alle radici (cm)	Franco, Mirabolano da seme, Mirab. 29C, Mr.S. 2/5, GF677/intermedio pesco	> 100	50 - 100	< 50

Tessitura	Franco, <u>GF677/intermedio pesco</u>	media, moder. grossolana	moder. fine, fine, grossolana	
	Mirabolano da seme, Mirab. 29C, Mr.S. 2/5	media, moder. grossolana	moder. fine,	grossolana, fine
Fessurazione	Franco, <u>GF677/intermedio pesco</u>	bassa	media	forte
	Mirabolano da seme, Mirab. 29C, Mr.S. 2/5	bassa		media, forte
Salinità (EC 1:5 dS/m)	Franco, Mirabolano da seme, Mirab. 29C, Mr.S. 2/5, <u>GF677/intermedio pesco</u>	< 0.4	0.4-0.8	>0.8
Sodicità (ESP)	Franco, Mirabolano da seme, Mirab. 29C, Mr.S. 2/5, <u>GF677/intermedio pesco</u>	< 8	8 - 10	> 10
Rischio di inondazione: - Inondabilità	Franco, Mirabolano da seme, Mirab. 29C, Mr.S. 2/5, <u>GF677/intermedio pesco</u>	nessuno o raro	occasionale	frequente
Rischio di inondazione: -Durata	Franco, <u>GF677/intermedio pesco</u>	estremamente breve, molto breve	breve	Lunga, molto lunga
	Mirabolano da seme, Mirab. 29C, Mr.S. 2/5	estremamente breve, molto breve, breve	lunga	molto lunga
Disponibilità di ossigeno	Franco, <u>GF677/intermedio pesco</u>	buona	moderata	imperfetta, scarsa, molto scarsa
	Mirabolano da seme, Mirab. 29C, Mr.S. 2/5	buona, moderata	-	imperfetta, scarsa, molto scarsa
Reazione (pH)	Franco, Mirabolano da seme, Mirab. 29C, Mr.S. 2/5, <u>GF677/intermedio pesco</u>	6,5 - 7,5	5,4-6,5; 7,5-8,5	<5,4; >8,5
Calcare attivo (%)	Franco, <u>GF677/intermedio pesco</u>	< 8	8 - 12	> 12
Calcare attivo (%)	Mirabolano da seme, Mirab. 29C, Mr.S. 2/5	< 7	7 - 10	> 10

Variazioni delle liste varietali delle seguenti colture:

Ciliegio dolce

ENTRA		ESCE
VARIETÀ	RACCOLTA (\pm gg da Burlat) ⁽¹⁾	
PA8UNIBO* Sweet Dave®	+4	
Tamara*	+35	
Henriette	+35	

Melo

ENTRA		ESCE
(Gruppo Fuji cloni lavati)		(Varietà resistenti alla ticchiolatura)
King Spur® Fuji VW*	+25	Modi®
(Varietà resistenti alla ticchiolatura)		Regal-You* Candine®
Regal'In® Regalyou*	-5	Opal*
GoldRush® Coop 38*	+28	

Pesco e Nettarine

ENTRA		ESCE
VARIETÀ PESCO POLPA GIALLA (linea gusto tradizionale)	RACCOLTA (\pm gg da Vistarich) ⁽¹⁾	
Lambada*	+10	

ENTRA		ESCE
<i>VARIETÀ PESCO POLPA BIANCA</i>	RACCOLTA (\pm gg da Vistarich) ¹	
<u>Ivory Queen*</u>	<u>-5</u>	
<u>Melissa*</u>	<u>+5</u>	

ENTRA		ESCE
<i>VARIETÀ NETTARINE POLPA GIALLA</i>	RACCOLTA (\pm gg da Big Top) ⁽¹⁾	
Linea gusto tradizionale		
<u>Nerid065164* Romagna® Splendor</u>	<u>+35</u>	
<u>Nerid99790* Romagna Late®</u>	<u>+65</u>	
Linea gusto dolce		
<u>Mombasa*</u>	<u>-5</u>	
<u>Atanais*</u>	<u>-2</u>	

ENTRA		ESCE
<i>VARIETÀ NETTARINE POLPA BIANCA (linea gusto dolce)</i>	RACCOLTA (\pm gg da Big Top) ¹	
<u>Nablara*</u>	<u>-7</u>	

Susino

<i>VARIETÀ SUSINO EUROPEO</i>	RACCOLTA (\pm gg da Stanley) ¹
<u>Franzi® Wei 1408*</u>	<u>-30</u>
<u>Moni® Wei 5319</u>	<u>-15</u>

COLTURE ERBACEE

Nella scheda di coltura, erba medica, il capitolo fertilizzazione è stato modificato come segue:

...

Si ricorda che nelle colture foraggere la distribuzione degli effluenti e dei materiali assimilati è vietata nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento (Reg. 3/2017 art. 5 e art. 30).

Una volta insediato, il medicaio, per i primi due anni *non sono ammessi apporti azotati di qualsiasi tipo.*

Per la coltura: barbabietola, la scheda Dose standard N-P-K è stata integrata come segue:

	Resa		N	decremento	incremento	P	decremento	incremento	K20	decremento	incremento
	min	max		kg	kg		kg	kg		kg	kg
barbabietola da zucchero	<u>60</u>	<u>80</u>		<u>60</u>	<u>80</u>	<u>70-90-20</u>	<u>60</u>	<u>80</u>	<u>130-210-80</u>	<u>60</u>	<u>80</u>
	40	60		40	60	50-70-30	40	60	120-200	40	60

Le schede di coltura di Erba Medica e graminacee foraggere, frumento tenero e duro, girasole, mais, orzo, soia, sorgo; sono state aggiornate schede varietali A e B eliminando la colonna “Ditta Fornitrice” come da esempio

LISTA A					
VARIETÀ	ANNO DI ISCRIZIONE	COSTITUTTORE E RESPONSABILE DELLA SELEZIONE CONSERVATRICE	DITTA FORNITRICE	PRODUTTIVITÀ⁽¹⁾	LONGEVITÀ
4 Cascine	1992	Bernardo Cella (San Giorgio in Piano - PC)	SIVAM	Buona	Elevata
Azzurra	2003	S.I.S. Società Italiana Sementi	S.I.S. Società Italiana Sementi	Elevata	Buona
Classe	1997	CO.NA.SE. Consorzio Nazionale Sementi	CO.NA.SE. Consorzio Nazionale Sementi	Media	Buona
Delta	1970	S.I.S. - Società Italiana Sementi	S.I.S. - Società Italiana Sementi	Buona	Buona
Garisenda	1976	S.I.S. - Società Italiana Sementi	S.I.S. - Società Italiana Sementi	Elevata	Elevata
Gea	1992	Roberto Guarnieri (Traversetolo - PR)	Continental Semences	Media	Buona
Iside	1994	Istituto Sperimentale Colture Foraggere (Lodi)	Pasini Franco	Buona	Buona
Isola	2001	Apsovsementi	Apsovsementi	Media	Buona
La Torre	1994	Apsovsementi	Apsovsementi	Buona	Buona
Letizia	1998	Compagnia Generale Servizi	Compagnia Generale Servizi	Buona	Buona
Minerva	2004	Prosementi s.r.l." Milano	Prosementi s.r.l." Milano	Media	Media
PR57N02	1999	Pioneer Hi-Bred - Usa	Pioneer Hi-Bred - Italia	Elevata	Buona
Prosementi Bologna	1973	Prosementi s.r.l." Milano	Prosementi s.r.l." Milano	Elevata	Molto Elevata
Robot	1978	Istituto Sperimentale Colture Foraggere (Lodi)	S.I.S. - Società Italiana Sementi	Buona	Elevata
Triade	1990	C.M.G.P.A. (Tombolo, Padova)	Limagrain Italia	Media	Buona

Zenith	2000	Florimond Desprez (Francia)	Monsanto Agricoltura Italia—Asgrow	Media	Buona
LISTA B					
VARIETÀ	ANNO DI ISCRIZIONE	COSTITUTTORE E RESPONSABILE DELLA SELEZIONE CONSERVATRICE	DITTA FORNITRICE	PRODUTTIVITÀ ⁽¹⁾	LONGEVITÀ
Equipe	1978	Istituto Sperimentale Colture Foraggere (Lodi)	S.I.S.—Società Italiana Sementi	Media	Buona
Gamma	1998	Istituto Sperimentale Colture Foraggere (Lodi)	Agroservice	Media	Media
Gigante Romea	1995	Ancarani Pasquale	Ancarani Pasquale	Media	Buona
Legend	1993	Land o' Lakes Inc. (Minnesota, U.S.A.)	Pasini France	Inferiore alla media	Buona
Pomposa	1992	Gennari & Schiavi (Migliaro, Ferrara)	SeFoBi	Media	Buona

Graminacee e foraggere

...

<i>CULTIVAR</i> ⁽¹⁾	ANNO DI ISCRIZIONE	PLOIDIA ⁽²⁾	TIPO ⁽³⁾	ALTERNATIVITÀ ⁽⁴⁾	EPOCA DI SPIGATURA	PRODUTTIVITÀ ⁽⁵⁾	PROVE (N.)	DITTA FORNITRICE
Andrea	1994	D	W	A	Medio-tardiva	Media	21	Padana Sementi-Elette
Aubade	1974	T	W	A	Medio-tardiva	Buona	20	Padana Sementi-Elette
Barmultra	1972	T	I	N	Medio-tardiva	Media	21	Barenbrug-Holland
Barsutra	2004	T	W	A	Medio-tardiva	Buona	10	Padana Sementi-Elette
Bartempo	2003	T	W	A	Tardiva	Elevata	12	Agrisementi

<i>CULTIVAR</i> ⁽¹⁾	ANNO DI ISCRIZIONE	PLOIDIA ⁽²⁾	TIPO ⁽³⁾	ALTERNATIVITÀ ⁽⁴⁾	EPOCA DI SPIGATURA	PRODUTTIVITÀ ⁽⁵⁾	PROVE (N.)	DITTA FORNITRICE
Bartigra	2007	T	W	A	Medio-Tardiva	Elevata	9	HGD srl
Barturbo	1997	T	W	N	Tardiva	Buona	19	Sun Company
Cash	1998	T	W	A	Tardiva	Buona	12	Sun Company
Cebios	2001	T	I	A	Medio-precoco	Buona	12	Limagrain Italia srl
Certo	2002	D	I	N	Medio-precoco	Buona	11	Padana Sementi Elette
Cesco	2002	T	I	N	Medio-precoco	Media	11	Limagrain Italia srl
Condado	1994	T	W	A	Medio-tardiva	Buona	10	Sivam spa
Danergo	1989	T	I	N	Medio-tardiva	Media	16	Sivam spa
Excellent	2001	T	I	A	Medio-tardiva	Elevata	12	Padana Sementi Elette
Extrem	2000	T	W	A	Medio-tardiva	Media	18	Padana Sementi Elette
Faraone	2006	T	I	A	Medio-tardiva	Elevata	9	CSG Sementi spa
Florence	1996	D	I	A	Precoco	Media	21	Limagrain Italia srl
Hellen	1996	T	W	A	Medio-tardiva	Elevata	16	Continental Semences
Ivan	1997	T	W	A	Tardiva	Media	17	Semfor
Jeanne	1994	T	I	N	Medio-tardiva	Buona	19	Ferri Luigi Sementi
Jivet	1998	T	W	A	Tardiva	Elevata	12	Ferri Luigi Sementi
Lemnos	1992	T	W	A	Tardiva	Elevata	20	Apovsementi
Lilio	1998	T	W	A	Medio-precoco	Media	16	CSG Sementi spa
Lolan	2005	T	I	A	Tardiva	Elevata	9	DLF-Trifolium
Tauro	1998	T	W	N	Medio-tardiva	Media	18	Sun Company

COLTURE ORTIVE

Per le colture sotto riportate in tabella, le schede dose standard N-P-K sono state modificate come da tabella:

	Resa		N	decremento	incremento	P	decremento	incremento	K20	decremento	incremento
	min	max		kg	kg		kg	kg		kg	kg
Asparago	<u>7</u> 5,5	<u>9</u> 8,5	<u>180</u> <u>160</u>	<u>25</u> 20	<u>25</u> 20	<u>60-100-30</u> <u>100-150-50</u>	<u>15</u> 20	<u>15</u> 20	<u>200-120</u> <u>240-60</u>		
Cicoria da industria alta produzione			<u>130-140</u>								
Melanzana in serra									<u>300-250</u>		

Per la coltura asparago è stata introdotta una nuova scheda dose standard relativa all'alta produzione, come segue:

ASPARAGO alta produzione (in produzione) – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione da 9 a 12 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 200 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori 9 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p>		<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p>

<input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente.		<input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).
---	--	---

ASPARAGO alta produzione (in produzione) – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p style="text-align: center;">Note decrementi</p> Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione da 9 a 12 t/ha: <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p style="text-align: center;">Note incrementi</p> Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 9 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente.	100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

ASPARAGO alta produzione (in produzione) – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p style="text-align: center;">Note decrementi</p> Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione da 9 a 12 t/ha: <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p>	<p style="text-align: center;">Note incrementi</p> Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)

<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 9 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente.	160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 240 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha.
--	--	--

Variazioni delle liste varietali delle seguenti colture:

Anguria

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
<u>SWEET CANDY (Esasem)</u> <u>GIOTTO * (Lamboseeds)</u>		Minianguria senza semi Buccia nera

Asparago

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
<u>VEGALIM</u> <u>GRANDE</u>		

Basilico

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
ROBUR (L'Ortolano)		

Carota

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
<u>PRESTO F1</u> <u>CARVORA</u> <u>CARAVEL</u>		Villmorin-Mikado - ind. Seminis -Bayer-IND Carosem GmbH - Ind

Cavoli

Cavolfiore

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
<u>Moonshine</u>		Enza Zaden (Cavolfiore binaco)

Cavolo verza

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
<u>Savoy King F1</u> <u>ESTREMA RZ</u> <u>MAURICE RZ</u>		Esamen Rijck Zwaan Rijck Zwaan

Cime di rapa

Entra	Esce	Note
<u>Meridiana</u>		

Cetriolo

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
<u>Jerash F1 (Ex 23-16481)</u>		Enza zaden

Cicoria

Cicoria a foglie colorate

Entra	Esce	Note
<u>CATANIA (Bejo 3499)</u>		Cicoria catalogna -Bejo

Cipolla

Bulbo giallo

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
<u>Attika F1 (CRX 2506)</u>		Gialla gg lungo (Cora Seeds)

Fagiolino

Industria

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
Harrison PV 956 Sibaris	Verdigon	3137 (Giulivo) SV908(Raggiante) Indicare : Giulivo Raggiante. Correggere: SW1541 Corretto: SV1541 Sibaris (inserire la varietà anche nella lista da ind)

Finocchio

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
NARCISO ENZA ZADEN (RACCOLTE INVERNALI)		

Fragola

<u>Entra</u>	<u>Esce</u>	<u>Note</u>
ELODI'		Varietà Unifere. Adatta preferibilmente per la coltura protetta, ma può essere utilizzata anche per il pieno campo Maturazione piante frigo (+4) Varietà Unifera

<u>GIUSY</u>		sia protetta che pieno campo con un +6 rispetto Alba
--------------	--	--

Lattuga

Romana

Entra	Esce	Note
<u>Pedrera (Enza zaden)</u> <u>Molveno (Vilmorin Mikado)</u>		

Gentilina e Betavia

Entra	Esce	Note
<u>Quione (gentilina) Vilmorin</u>		

Foglie di quercia

Entra	Esce	Note
<u>CORDAI RZ (83-552)</u> <u>Kivivo RZ (83-OA2753)</u>	1178	

Cappuccio p.c. primavera

Entra	Esce	Note
<u>Rivalda (Cappuccio prim-est) RZ</u> <u>9.Amantea ISI)</u>		

iceberg

Entra	Esce	Note

<u>Tevione (Enza Zaden)</u> <u>Melosa* (NUN 00216 LTL)</u> <u>Alburnus (Enza Zaden)</u>		
---	--	--

Melanzana

Entra	Esce	Note
<u>Vania F1 (SAT 1892)</u>		

Melone

Entra	Esce	Note
<u>GRANATO F1 (Clause)</u> <u>DOLCIR F1 (Clause)</u> <u>PLAIZIR F1 (Clause)</u> <u>Impero (ex SV5416)Seminis</u>		Retato pieno campo Liscio senza fetta. Pieno campo e semiforzato Liscio senza fetta. Pieno campo e coltura protetta Già presente in lista come siglato aggiornare il nome Errata corrig: Saphir HM.Clause Italia anziché Safir come indicato

Patata

Entra	Esce	Note
<u>DORIBEL *</u>	Almera	Destinazione prevalente da industria
<u>PARADISO</u>		Buccia gialla e polpa gialla Da consumo.
<u>AGOSTINO</u>		Buccia rossa e polpa gialla.

<u>MELROSE</u>		Buccia rosata , polpa gialla . Da consumo
<u>GWENNEG</u>		Buccia gialla e pasta gialla. Da consumo
		Errata corrige:Corretto Costance con CONSTANCE

Pisello

Industria

Entra	Esce	Note
<u>Wav 1757 (PLATON)</u> <u>Wav 1922</u>	Dgl 50 Dgl 52 Logan	

Pomodoro da industria

Entra	Esce	Note
<u>ASCANIO - BARRICK - FIRMUS - HEINZ 2009 - MAURO ROSSO - MICENO - NUN 4510 - SIMBOL - TC 5119 - UG 13577 - HEINZ 2128</u>	ADVISOR - DELFO - EDIMAR - ERCOLE - HEINZ 1534 - NUN 510 - SV1491 - UG298 - ABBUNDO - HEINZ 1421 - HMC 147 - SOLEREX	

sedano

Entra	Esce	Note
GIRISHA RZ F1 (49-15)		RijzZwaan.Per mercato fresco e industria

Spinacio

Industria

Entra	Esce	Note
<u>FAGOT</u> <u>51-IN 537 RZ F1</u> <u>51-IN 536 RZ F1</u>	Bylot Falcon Mississippi Kuai SV 3523	

Zucchini

Scuri

Entra	Esce	Note
<u>ASSO (Syngenta)</u>		Scuro. Industria del surgelato (pieno campo)

DISPOSIZIONI APPLICATIVE SOTTO IMPEGNI SRA19 AZIONE 3 - ANNUALITA' 2023		
TUTTI GLI IMPEGNI	<p>I sotto impegni di SRA19 - Azione 3 si applicano per l'intera superficie delle colture ammesse a premio e individuate tra quelle presenti nelle domande di sostegno, e per tutte le cinque annualità. Per il solo sotto impegno 8 la individuazione delle colture è variabile nelle 5 annualità.</p> <p>La superficie oggetto di aiuto può interessare superfici diverse nel corso del quinquennio di impegno e può ridursi anche oltre il 20% nelle singole annualità di impegno in funzione della variabilità del piano colturale. La verifica della tolleranza del 20% viene comunque eseguita tenendo conto della adesione annuale alle azioni delle colture individuate nella domanda di sostegno rispetto alla presenza delle stesse colture nel piano colturale annuale (ad eccezione del sotto impegno 8 come indicato precedentemente).</p> <p>Per le sole colture annuali è ammesso anche il caso di assenza di superfici di colture in una o più annualità: in tal caso l'aiuto non viene corrisposto, ma l'impegno viene mantenuto nelle annualità successive in caso di presenza delle colture nel piano colturale.</p> <p>In domanda di pagamento di ciascuna annualità è possibile escludere superfici di colture, o gruppi di colture, impegnati quando queste determinano variazioni in aumento delle superfici sotto impegno rispetto alla SOI della domanda di sostegno; la superficie ammissibile a premio verrà ricondotta in ogni caso entro il limite massimo definito in domanda di sostegno.</p> <p>Nel caso di possibilità di adottare più opzioni all'interno di un singolo sotto impegno e per ciascuna coltura è richiesto che in ciascuna annualità venga adottata integralmente almeno una delle opzioni; le opzioni adottate devono essere riportate nella domanda di pagamento annuale.</p>	
IMPEGNO	DESCRIZIONE	DISPOSIZIONI APPLICATIVE
01 - Pomacee, Drupacee e Noce - Confusione e disorientamento sessuale	<p><i>Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray (aerosol)</i></p> <p><i>Oppure</i> <i>Confusione (disorientamento) sessuale con dispenser biodegradabili</i></p> <p><i>Oppure</i> <i>Confusione sessuale in forma liquida</i></p>	<p>Applicazione secondo vincoli da etichetta (dosi/periodo/ecc.);</p> <p>Pomacee: per la confusione sessuale in forma liquida è richiesto un Nr. minimo di 8 interventi.</p> <p>Drupacee: per la confusione sessuale in forma liquida è richiesto un Nr. minimo di 5 interventi.</p> <p>Noce: per la confusione sessuale in forma liquida è richiesto un Nr. minimo di 8 interventi.</p> <p>Esclusione facoltativa, per tutte le specie, degli impianti in allevamento (=primi due anni)</p>
02 - Frutticole - Difesa avanzata	<p>Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate</p> <p><i>Bacillus subtilis o Bacillus amyloliquefaciens su Actinidia, Pero, Melo, Pesco, Albicocco Susino, Ciliegio (applicazione metodo, per difesa dalle batteriosi)</i></p> <p><i>Oppure</i></p> <p><i>Bicarbonato di potassio, Laminarina, Olio essenziale di arancio dolce su Melo e Pero (applicazione metodo per la difesa da ticchiolatura)</i></p> <p><i>Oppure</i></p> <p><i>Azadiractina su Melo (applicazione metodo per la difesa da afide grigio)</i></p> <p><i>Oppure</i></p> <p><i>Bacillus subtilis, Bacillus amyloliquefaciens, Bicarbonato di potassio su Drupacee (applicazione metodo per la difesa da monilia)</i></p> <p><i>Oppure</i></p> <p><i>Bacillus thuringiensis su Melo, Pero, Pesco, Albicocco, Susino, Ciliegio, Olivo (applicazione metodo per difesa da ricamatori e/o anarsia e/o tignola dell'olivo)</i></p> <p><i>Oppure</i></p> <p><i>Virus della granulosa su Melo, Pero e Noce (applicazione metodo per difesa da Cydia pomonella)</i></p> <p><i>Oppure</i></p> <p><i>Antocoride su Pero (applicazione metodo per difesa da Psylla piri)</i></p> <p><i>Oppure</i></p> <p><i>Spinosad su Olivo utilizzo con le formulazioni Spintor fly e Tracer fly (contro mosca)</i></p> <p><i>Oppure</i></p> <p><i>Aureobasidium pullulans, su melo (contro Gloesporium o Erwinia amylovora) e su pero (contro Erwinia amylovora)</i></p>	<p>Applicazione secondo vincoli da etichetta (dosi/periodo/ ecc.)</p> <p>Il numero di trattamenti è il numero minimo da applicare annualmente per ciascuna opzione.</p> <p>Esclusione facoltativa degli impianti in allevamento (=primi due anni)</p> <p>Nr. 2 interventi</p> <p>- Bicarbonato Nr. 3 interventi - Laminarina Nr. 4 interventi - Olio essenziale di arancio dolce Nr. 2 interventi</p> <p>Nr. 2 trattamenti</p> <p>Nr. 2 interventi</p> <p>Nr. 3 interventi</p> <p>Nr. 4 interventi</p> <p>Nr. 1 lancio</p> <p>Nr. 3 applicazioni</p> <p>Nr. 2 interventi</p>

03 - Vite - Confusione e antagonisti	<p><i>Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray (aerosol) per Lobesia botrana e/o Planococcus ficus</i></p> <p>Oppure</p> <p><i>Anagyrus vladimiri (pseudococci) (Cocciniglie farinose)</i></p>	<p>E' ammessa anche la confusione sessuale in forma liquida per la difesa da <i>Lobesia botrana</i> con un numero minimo di 6 interventi.</p> <p>Applicazione secondo vincoli da etichetta (dosi/periodo/ecc);</p> <p>Esclusione facoltativa degli impianti in allevamento (=primi due anni)</p> <p>Nr. 2 lanci Distribuire l'insetto con un dosaggio complessivo a stagione di min 1500 individui /ettaro in almeno 2 lanci differiti.</p>
04 - Vite - Difesa avanzata	<p>Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate:</p> <p>Sostanze attive utilizzabili per la difesa da botrite: <i>Bacillus subtilis, Aureobasidium pullulans, Pythium oligandrum, Bacillus amyloliquefaciens, Eugenolo- timolo-geraniolo, Trichoderma atroviride, Bicarbonato di potassio</i></p> <p>Oppure</p> <p><i>Cerevisane (contro oidio, peronospora, botrite)</i></p> <p>Oppure</p> <p>Sostanze attive utilizzabili per la difesa da oidio: <i>Bicarbonato di potassio, Ampelomyces quisqualis, Bacillus pumilus, Cos-Oga</i></p> <p>Oppure</p> <p>Sostanze attive per la difesa da oidio e peronospora: <i>Olio essenziale di arancio dolce, Laminarina</i></p> <p>Oppure</p> <p><i>Trichoderma (contro mal dell'esca)</i></p> <p>Oppure</p> <p><i>Bacillus thuringiensis (contro tignoletta)</i></p>	<p>Applicazione secondo vincoli da etichetta (dosi/periodo/ ecc.)</p> <p>Il numero di trattamenti è il numero minimo da applicare annualmente per ciascuna opzione.</p> <p>Esclusione facoltativa degli impianti in allevamento (=primi due anni)</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Bacillus subtilis</i> Nr. 2 interventi - <i>Aureobasidium pullulans</i> Nr. 2 interventi - <i>Pythium oligandrum</i> Nr. 3 interventi - <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Nr. 3 interventi - <i>Eugenolo- timolo-geraniolo</i> Nr. 3 interventi - <i>Trichoderma atroviride</i> Nr. 2 interventi - Bicarbonato di potassio Nr. 3 interventi <p>Nr. 5 interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Bicarbonato di potassio</i> Nr. 3 interventi - <i>Ampelomyces quisqualis</i> Nr. 2 interventi - <i>Bacillus pumilus</i> Nr. 4 trattamenti - <i>Cos-Oga</i> Nr. 3 interventi <ul style="list-style-type: none"> - <i>Olio essenziale di arancio dolce</i> Nr. 2 interventi - <i>Laminarina</i> Nr. 4 interventi <p>Nr. 1 intervento</p> <p>Nr. 2 interventi</p>
05 - Orticole - Difesa avanzata	<p>Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate:</p> <p><i>Confusione sessuale (Tuta assoluta su pomodoro)</i></p> <p>Oppure</p> <p><i>Microrganismi e/o insetti utili in "Tabella Organismi utili e microrganismi applicabili in SRA19 Azione 3.05 Orticole - Difesa avanzata", riportata nella pagina WEB dei DPI RER (con indicazione delle colture interessate)</i></p> <p>Oppure</p> <p><i>mezzi non chimici su Patata per disseccamento in pre-raccolta.</i></p>	<p>Applicazione secondo vincoli da etichetta (dosi/periodo/ ecc.).</p>
06- Orticole - Azioni agronomiche e diserbo avanzate	<p><i>Pacciamatura biodegradabile (a norma UNI 11495) su Cetriolo, Cocomero, Fragola, Melanzana, Melone, Pomodoro, Zucchine, Lattughe, Insalate</i></p>	

<p>07 - Erbacee – Difesa avanzata</p>	<p>Su Mais: <i>Trichogramma</i> e/o <i>Bacillus thuringiensis</i> per difesa da <i>Piralide</i> su mais con esclusione di trattamenti insetticidi specifici per <i>piralide</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Oppure</i></p> <p><i>Aspergillus flavus</i> (MUCL5491) come antagonista dei ceppi che producono aflatossine su mais per alimentazione animale</p>	<p>Applicazione secondo vincoli da etichetta o indicazioni d'uso per <i>Trichogramma</i> (dosi/periodo/ ecc.)</p> <p>Applicazione secondo vincoli da etichetta</p> <p>(Nota: Il prodotto è stato reso disponibile fino al 2022 compreso sul mercato con autorizzazione temporanea di impiego esclusivamente per il mais destinato ad uso zootecnico, in attesa della conclusione dell'iter di registrazione definitiva come fitofarmaco; è quindi necessario verificare lo stato della autorizzazione al momento dell'impiego)</p>
<p>08 - Erbacee e orticole - Trappole elateridi</p>	<p>Impiego trappole elateridi su superfici di seminativi e orticole in rotazione (applicato su superfici di colture variabili)</p> <p>Obbligo di comunicazione delle catture alla rete di monitoraggio regionale monitoraggiofito@regione.emilia-romagna.it oppure con altro sistema di registrazione comunicato dalla Regione Emilia-Romagna</p>	<p>Elateridi</p> <p><u>Tipo di trappola:</u> le trappole a feromoni YATLORf per la cattura delle 3 specie di elateridi più diffuse in Emilia-Romagna: <i>Agriotes brevis</i>, <i>A. sordidus</i> e <i>A. litigiosus</i> con rilievi a cadenza mensile</p> <p><u>Numero di trappole:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • fino a 10 ettari: 3 trappole • oltre 10 ettari: 3 trappole per i primi 10 ettari+ 3 trappole ogni 10 ettari <ul style="list-style-type: none"> • Ogni 10 ettari dovranno essere installate 3 trappole posizionate liberamente sulla superficie da monitorare privilegiando le porzioni aziendali con maggiore rischio di presenza di elateridi <p>- <u>Monitoraggio:</u></p> <p><u>Inizio del monitoraggio:</u> a partire da metà marzo; sono previsti 5 rilievi con la presente tempistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Inizio maggio</u> <i>Agriotes brevis</i> - <u>fine maggio</u> <i>Agriotes sordidus</i> - <u>fine giugno:</u> <i>Agriotes sordidus</i> e <i>Agriotes litigiosus</i> - <u>fine luglio:</u> <i>Agriotes litigiosus</i> - <u>Fine agosto:</u> <i>Agriotes litigiosus</i> <p>- <u>Trasmissione dati:</u> annuale entro il 20 settembre all'indirizzo e-mail monitoraggiofito@regione.emilia-romagna.it utilizzando l'apposita tabella oppure con altro sistema di registrazione comunicato dalla Regione Emilia-Romagna</p> <p>Ulteriori indicazioni per il monitoraggio sono riportate nella "Comunicazione Sotto impegno 8 azione 3 – SRA19"</p> <p>In relazione alla successione colturale è prevista la possibilità di riduzione della superficie fino al 20% rispetto a quelle indicate nella domanda di sostegno iniziale.</p>
<p>09 - Erbacee riduzione impieghi prodotti fitosanitari specifici per tutela acque</p>	<p>Applicare almeno una delle componenti tecniche indicate:</p> <p>Su Mais divieto di utilizzo di Terbutilazina e S- Metolacor</p> <p>Su Pomodoro: divieto di S-Metolacor</p> <p>Su Barbabietola: divieto di utilizzo di Lenacil</p>	
<p>10 – Erbacee – Divieto impiego glifosate</p>	<p>Divieto di utilizzo di Glifosate sulle colture oggetto dell'impegno da scegliere con la domanda di pagamento fra le colture a semina o trapianto nel periodo gennaio fino a giugno per le quali è ammesso l'impiego di glifosate</p>	<p>Elenco colture: Barbabietola da zucchero, Erba Medica (anno di semina), Girasole, Mais, Orzo, Pisello proteico, Riso, Soia, Sorgo</p>
<p>11 - Precessione per prevenzione micotossine frumento duro</p>	<p>Divieto di precessione del frumento duro con mais o sorgo</p>	

APPENDICE Tabella Organismi utili, microrganismi in SRA19 Azione 3.05 "Orticole -Difesa avanzata"

INSETTI e ACARI UTILI MICRORGANISMI SOSTANZE MINERALI	anguria	carota	cavolo	cetriolo	cicoria	fagiolino	finocchio	Endivia riccia e scarola	lattuga	melanzana	melone	patata	peperone	pomodoro da mensa in coltura protetta	da pomodoro industria	prezemolo	radicchio	rucola	spinacio	zucca	zucchino
<i>Amblyseius andersoni</i>																					X
<i>Amblyseius cucumeris</i>																					X
<i>Amblyseius swirskii</i>																					
<i>Aphidius colemani</i>																					X
<i>Aphydoletes aphidimiza</i>																					
<i>Chrysoperla carnea</i>																					X
<i>Diglyphus isaea</i>					X				X	X											
<i>Encarsia formosa</i>										X				X							
<i>Eretmocerus eremicus</i>																					
<i>Eretmocerus mundus</i>										X											
<i>Macrolophus caliginosus</i>														X							
<i>Orius laevigatus</i>										X											
<i>Phytoseiulus persimilis</i>										X	X			X							
<i>Ampelomyces quisqualis</i>											X										
<i>Aureobasidium pullulans</i>														X							
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>					X			X	X	X	X			X				X			
<i>Bacillus pumilus</i>	X										X									X	X
<i>Bacillus subtilis</i>					X			X	X	X	X										
<i>Bacillus thuringiensis</i>			X		X	X	X	X	X	X			X	X	X	X					
<i>Beauveria bassiana</i>			x(1)	X	X												X			X	X
<i>Coniothyrium minitans</i>		X	X		X												X		X		X
<i>Lecanicillium muscarium</i>																					X
<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>																					X
<i>Paecilomyces lilacinus</i>		X																		X	X
<i>Pythium oligandrum</i>																		X	X		X
<i>Pseudomonas DSMZ</i>																		X			
<i>Saccharomyces cerevisiae</i>																					
<i>Streptomyces K61</i>																					
<i>Trichoderma spp.</i>																		X	X		X
<i>Virus Hear NPV nottua gialla</i>																					X
<i>Virus Spli NPV nottua med.</i>									X	X			X						X		

Legenda: (1) autorizzato su cavolo a infiorescenza

DISPOSIZIONI APPLICATIVE IMPEGNI AGGIUNTIVI 23 E 25 FACOLTATIVI ANNUALITA' 2023 Per gli aderenti alla sola Misura 11 PSR 2014-2022		
IMPEGNO	DESCRIZIONE	DISPOSIZIONI APPLICATIVE
TUTTI GLI IMPEGNI		<p>L'Impegno aggiuntivo facoltativo (IAF) 25 si applica - per l'intera superficie delle colture presenti sulle superfici aziendali soggette ad impegno che sono state individuate tra quelle presenti nella domanda di sostegno e per tutte le cinque annualità (potranno essere inserite anche eventuali ulteriori colture ammissibili per l'IAF che dovessero essere introdotte per la prima volta nel corso delle annualità successive);</p> <p>in caso di assenza per una o più annualità – inclusa quella iniziale delle colture individuate l'aiuto aggiuntivo non viene corrisposto ma l'impegno resta in essere al ritorno della coltura sulla superficie aziendale;</p> <p>Lo IAF 23 si applica su una superficie definita nella domanda di sostegno; tale superficie può ruotare sulla superficie aziendale nel corso del quinquennio. In relazione alla successione colturale è prevista la possibilità di riduzione della superficie fino al 25% rispetto a quelle indicate nella domanda di sostegno iniziale.</p>
23) Impiego cover crop	<p>(applicato su superfici in rotazione)</p> <p>Mantenere una copertura vegetale nel periodo autunno-invernale (almeno fino alla fine del mese di febbraio mediante semina entro il 31 ottobre)</p> <p>Divieto di fertilizzazione e trattamenti fitosanitari e diserbi fatta eccezione per disseccamento a termine periodo</p> <p>Per la fertilizzazione della cover crops non è possibile utilizzare prodotti commerciali ma è ammessa la distribuzione di effluenti zootecnici o del digestato, il cui effetto fertilizzante andrà conteggiato a favore della coltura che segue la cover crop.</p>	<p>Si applica con semine a partire dall'autunno del primo anno di adesione su superfici di colture erbacee. La cover crop dovrà essere seminata e mantenuta fino alla fine del febbraio successivo dell'anno di fine impegno.</p> <p>Non sono considerate ammissibili come cover crop le colture autunno vernine principali.</p> <p>Le colture non dovranno in ogni caso essere oggetto di raccolta e/o pascolamento.</p> <p>In relazione alla successione colturale è prevista la possibilità di riduzione della superficie fino al 25% rispetto a quelle indicate nella domanda di sostegno iniziale.</p> <p><u>E' fortemente sconsigliata la adesione alla IAF23 sull'intera SAU aziendale per evitare di ritrovarsi senza possibilità di applicare gli impegni nelle annualità nelle quali si praticano ad esempio colture di cereali autunno-vernini o colture poliennali. Dovrà quindi essere eseguita una analisi preliminare di quali colture possano anticipare o seguire le cover crops ed individuare la quota di SAU da mettere sotto impegno.</u></p>
25) Impiego del sistema Irrinet	<p>(applicato su superfici di colture irrigue)</p> <p>Impiego del sistema Irrinet (o altro sistema equivalente, vedi nota) per il calcolo del bilancio idrico.</p> <p>E' richiesto un numero minimo di accessi al sistema Irrinet per la definizione del bilancio sugli appezzamenti nel corso della stagione irrigua (marzo-ottobre): 10 con aspersione e 20 con microirrigazione.</p> <p>Registrazione dei dati meteo e irrigazione.</p> <p>Nota: sistemi diversi da Irrinet potranno essere utilizzati esclusivamente solo a</p>	<p>Obbligo alla iscrizione al sistema Irrinet entro il 30 Aprile dell'anno di prima adesione con registrazione obbligatoria del CUAA, degli appezzamenti con relative superfici e delle colture per le quali si assume l'impegno (adottando quanto indicato nel manuale pubblicato nel sito Disciplinari di Produzione integrata vegetali Produzione integrata vegetale — Agricoltura, caccia e pesca (regione.emilia-romagna.it))</p> <p>Applicabile solo in particelle individuate come irrigabili nel piano colturale/fascicolo aziendale.</p> <p>Applicabile sulle sole colture gestite dal sistema Irrinet (lista disponibile sul sito Produzione integrata vegetale — Agricoltura, caccia e pesca (regione.emilia-romagna.it))</p>

	seguito specifica richiesta al Servizio Agricoltura sostenibile e previa verifica e dimostrazione delle prestazioni di riduzione impiego acqua e della modalità di controllo.	
--	---	--

ALLEGATO 6 - Check list Piano dei controlli della produzione integrata SQNPI EMILIA-ROMAGNA 2023													
FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
0.0	VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASE DI COLTIVAZIONE										<p>Per le aziende singole esclusione del lotto per NC grave nei casi espressamente previsti o se la somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi \geq a 10. Il valore delle NC con stesso codice della fase di processo, ripetute su stessa UEC, è pari a n NC x valore di gravità.</p> <p>Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC sono riportate al paragrafo 8.3.2 delle linee guida piani di controllo (il declassamento avviene comunque in caso di totale assenza delle registrazioni)</p>	<p>Per le aziende singole sospensione dell'azienda se ci sono 5 NCG o somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi \geq a 20</p> <p>Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla sospensione o all'esclusione dell'OA sono riportate al paragrafo 8.3.2 delle linee guida piani di controllo</p>	
0.1				Registrazioni		<p>Registrazione trattamenti fitosanitari.</p> <p>La documentazione e le registrazioni prodotte devono essere conservate per almeno 3 anni successivi all'anno di redazione. Nel caso in cui siano utilizzati prodotti fitosanitari per i quali in etichetta è previsto un quantitativo massimo utilizzabile in un arco temporale superiore a tre anni, la registrazione del trattamento deve essere conservata per l'intero arco temporale e per i successivi tre anni.</p> <p>La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.</p>	CD	100%	\n	<p>In caso di mancato aggiornamento la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall' <i>esecuzione del trattamento</i>.</p> <p>In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.</p>	<p>In caso di assenza completa delle registrazioni si applica l'esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC.</p> <p>In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti alle annualità precedenti la gravità è sempre pari a 3.</p>		
0.2			Registrazioni		<p>Registrazione fertilizzazione.</p> <p>La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.</p>	CD	100%	\n	<p>In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.</p> <p>In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.</p>				
0.3			Registrazioni		<p>Registrazione irrigazione e dati meteorologici quando previsto dai disciplinari.</p> <p>La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.</p>	CD	100%	\n	<p>In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.</p> <p>In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.</p>				
0.4			Registrazioni		<p>Registrazione operazioni colturali.</p> <p>La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.</p>	CD	100%	\n	<p>In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.</p> <p>In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.</p>				

FASI DEL PROCESSO		OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
0.8	TEMPISTICA DI ADESIONE	Rispetto termini di adesione		Presentazione domanda oltre i termini senza giustificazione tecnica	CD		100%	NC 1 per le ACA		Sospensione azienda ai fini della certificazione (marchio). Eventuale decurtazione del premio da parte della Regione o PA competente ai fini ACA	
0.9	VARIAZIONI REQUISITI IDONEITA'	Comunicazione eventuali variazioni, cessione particelle e cambio destinazione culturale, entro 30 gg.			CD-CI		100%	NC lieve - 1			
0.10	IDONEITA' OPERATORE	Coerenza di consistenza catastale e indirizzo culturale.		Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano culturale rispetto a quanto riportato nella domanda.	CD-CI		√n	NC lieve - 1 (indipendentemente dal numero di particelle interessate) nel caso in cui la destinazione culturale sia difforme da quella della domanda, ma compresa tra quelle già oggetto di richiesta di certificazione, o di conformità ACA.			
0.11	IDONEITA' OPERATORE	Coerenza di consistenza catastale e indirizzo culturale.		Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano culturale rispetto a quanto riportato nella domanda.	CD-CI		√n	NC grave - 3 (indipendentemente dal numero di particelle interessate) nel caso in cui le particelle censite nella domanda non siano riscontrabili o che abbiano diversa destinazione culturale rispetto a quelle oggetto di richiesta di certificazione o di conformità ACA.	esclusione UEC in caso di mancata AC o intervento OdC		
0.12	ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI	Pagamento dei corrispettivi dovuti all'OdC		Vedere punto 8.3 della Norma				Vedere punto 8.3 della Norma		Vedere punto 8.3 della Norma	
0.13	OSSERVATORIO SQNPI	Pubblicizzare, in qualsivoglia maniera (sito web, cartellonistica etc.), l'indirizzo dell'Osservatorio SQNPI.		A partire dal 2023 rispetto in forma obbligatoria per tutti (marchio e ACA)	CD-CI			NC lieve-1			

FASI DEL PROCESSO			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione Integrata												
1	Difesa e controllo delle infestanti		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
	1.1		1. uso di soli prodotti ammessi; 2. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare: a. non superare la dose massima etaro indicata per applicazione; b. su colture ammesse; c. sui terreni indicati (ove previsto); d. in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate; e. contro le avversità previste; f. nel rispetto dei tempi di carenza; g. intervallo tra due trattamenti con il medesimo pf		Normativa cogente. Le non conformità devono essere notificate con le modalità previste dal SI (inoltre email all'ICQRF)	CD o CI	100%	√n	3	SI		
	1.2		Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura									
		1.2.1	Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato dal registro trattamenti o durante l'ispezione)		Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate all'ICQRF	CD o CI	100%	√n	2			
		1.2.2	Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato con analisi multiresiduo)		Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate all'ICQRF	CI	100%	√n	3	SI		
	1.3		rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive		Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate all'ICQRF	CD o CI	100%	√n	2			
	1.4		rispetto delle dosi e delle modalità d'applicazione riportate nelle norme di coltura		Norme DPI Registrazione delle quantità di PF utilizzati. Controllo in azienda da parte dell'OdC in termini di bilancio di massa tenuto conto anche delle scorte di magazzino da eseguire su almeno due sostanze attive di particolare rilevanza ai fini del controllo. Verifica dell'ODC documenti fiscali	CD o CI	100%	√n	2			
	1.5		Non applicabile									
	1.6		Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
	1.7		rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
	1.8		installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
	1.9		Utilizzo volumi di irrorazione maggiori di quelli previsti dai DPI		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
	1.10		Controllo funzionale e regolazione strumentale macchine irroratrici		Verificare vigenza dell'autorizzazione del controllo funzionale e regolazione strumentale nel periodo di uso della macchina irroratrice. Verifica da registrazione dei trattamenti		100%	√n	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi; Vedi anche ESCL./ SOSP AZIENDA		L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti.	
	1.11		Verificare possesso certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo o prestazione di contoterzisti abilitati.		Normativa cogente	CD o CI	100%	√n	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi;		L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti.	

FASI DEL PROCESSO			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione integrata <u>Tecniche agronomiche</u>												
2	<u>Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità</u>		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									Nessun obbligo nei DPI RER
	2.1		Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento delle esigenze delle colture		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI RER
	2.2		La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
3	<u>Mantenimento dell'agroecosistema naturale</u>		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									DIVIETO IMPIEGO FITOFARMACI E FERTILIZZANTI SULLE TARE (FATTO SALVO IMPIEGHI AMMESSI NEI DPI)
	3.1		Messa in pratica di tecniche ed interventi volti a rafforzare la biodiversità		Esempi: ripristino e realizzazione di siepi, nidi artificiali, invasi d'acqua, muretti a secco, inerbimento polifita, sfalcio alternato dei filari etc. (eventualmente in base a relazione tecnica	CI	100%	√n	2			
4	<u>Scelta varietale e materiale di moltiplicazione</u>		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (vale solo per i nuovi impianti)									
	4.1		Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM)		In regime SQNPI tale obbligo non va verificato in quanto l'Italia ha vietato l'uso di OGM e ha organizzato controlli per verificare tale divieto.	CD	100%	√n	3	Si		Nessun obbligo nei DPI RER
	4.2		Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI RER
	4.3		Se il disciplinare indica liste varietali		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica etc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
	4.5		Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica									PER ALCUNE COLTURE ERBACEE NEI DPI RER E' PREVISTO L'OBLIGO DI IMPIEGO DI SEMENTI CERTIFICATE
	4.5.1		<u>colture ortive</u> : si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piantine e categoria certificata CE per le sementi. <u>Colture erbacee</u> : si deve ricorrere a semente certificata		Documento di commercializzazione o certificazione per le sementi	CD	100%	√n	1			
	4.5.2		<u>colture arboree</u> : se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale		certificati (per i nuovi impianti)	CD	100%	√n	3			Nessun obbligo nei DPI RER
	4.6		L'autoproduzione del materiale di propagazione è vietata ad eccezione dei casi previsti al punto 5 delle LGNTA		Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dal DPI	CD	100%	√n	1			

FASI DEL PROCESSO			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
5	<u>Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina</u>		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare		i punti critici sotto indicati sono difficili da controllare; si ritiene sufficiente per i 3 sottopunti indicare il riferimento principale: "secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare"							
	5.1		Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			vale quanto stabilito nel capitolo "Fertilizzazione"
	5.2		I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI RER
	5.3		I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI RER
	5.4		I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI RER
6	<u>Avvicendamento colturale</u>		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
	6.1		<u>adesione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture</u> : devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		Le informazioni devono essere riportate annualmente. Non sono previste registrazioni per le colture degli anni precedenti all'adesione al sistema.	CD e CI	100%	√n	Gravità pari a 1 se è nell'intervallo 3% -10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 se nell'intervallo 10%-30%; 3 se > 30%.			NEI DPI RER E' PREVISTO IL CONTROLLO DELLA COLTURA DELL'ANNO PRECEDENTE LA ADESIONE
	6.2		<u>per singole colture</u> : devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%			VEDI SOPRA
	6.3		Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti colturali		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%			VEDI SOPRA
	6.4		Ulteriori norme specifiche per reimpianto di <u>colture arboree</u>		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	Gravità pari a 1 (superiore se definita da DPI regionale)			VEDI SOPRA

FASI DEL PROCESSO			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
7	Semina, trapianto, impianto		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
	7.1		Colture annuali e perenni: Rispettare le densità di semina e impianto		Esempi: scheda colturale con indicazione del numero di piante/superficie, etc.	CI	100%	\n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI RER
8	Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti											
	8.1		nelle aree di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30%.		In alcuni casi le pendenze sono desumibili dalla cartografia disponibile	CD o CI						
		8.1.1	colture erbacee: sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	\n	2			
		8.1.2	colture arboree all'impianto sono ammesse solo le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e nella gestione ordinaria l'inerbimento (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci)		Idonea registrazione	CD e CI	100%	\n	2			
	8.2		nelle aree di collina e di montagna con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%.		In alcuni casi le pendenze sono desumibili dal fascicolo aziendale o cartografia disponibile	CD o CI						
		8.2.3	consentite lavorazioni ad una profondità max di 30 cm	per le ripature non si applica questa limitazione	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	\n	1			
		8.2.4	colture erbacee: obbligatoria la realizzazione di solchi acquali temporanei al max ogni 60 m		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	\n	1			
		8.2.5	in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, prevedere sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	\n	1			
		8.2.6	colture arboree: obbligatorio l'inerbimento nell'interfilia (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci) in alternativa all'inerbimento è consentita l'epicatura a una profondità max di 10 cm o la scarificazione	in condizioni di scarsa piovosità nel periodo primaverile-estivo, tale vincolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limoso, argillosa-sabbiosa, franco-limoso-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA);	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD o CI	100%	\n	2			
	8.3		colture arboree nelle aree di pianura: è obbligatorio l'inerbimento dell'interfilia nel periodo autunno-invernale	nelle aree a bassa piovosità possono essere anticipate le lavorazioni dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfilia sono ammessi interventi localizzati di interrimento dei concimi, individuati dai disciplinari come i meno impattanti	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare le registrazioni (es nel caso in cui si faccia un inerbimento artificiale)	CD e CI	100%	\n	2			

FASI DEL PROCESSO			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
9	Gestione dell'albero e della fruttificazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
	9.1		<u>colture arboree</u> : Impiego dei soli fitoregolatori ammessi (incluse modalità)			CD	100%	√n	3	Si		
	9.2		<u>colture arboree</u> : ulteriori obblighi relativi a gestione dell'albero e fruttificazione			CD	100%	√n	3			
10	Fertilizzazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
	10.1		Definizione all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi max dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale (in alternativa adozione del metodo della "dose standard"). Per le colture poliennali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto. Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi, salvo diversa indicazione delle regioni. Nota: se previsti da DPI regionali adattare i piani di controllo regionali a gestione interaziendale analisi/piani di fertilizzazione.		Piano di concimazione o scheda dose standard, in funzione del piano colturale e delle precessioni. Possibilità di gestione mediante software impostati sulla base dei limiti regionali.	CD	100%	√n	3	Si		
	10.2		<u>Nelle zone ordinarie</u> : rispetto dei massimali stabiliti con piano fertilizzazione o scheda dose standard.		Registrazione delle fertilizzazioni effettuate. -controllo in azienda singola scorte di magazzino. Verifica dell'ODC documenti fiscali	CD	100%	√n	1 se quantità distribuite superano il massimale stabilito di un quantitativo < 10% ; 2 se compreso tra 10-20%; 3 se >20%			
	10.3		<u>Nelle zone vulnerabili ai nitrati</u> è obbligatorio il rispetto dei quantitativi max annuali stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE per P e K vale quanto definito al punto 10.2		Controllo del registro per la verifica effettiva del calcolo degli elementi distribuiti e del principio attivo utilizzato e in caso di azienda singola scorte di magazzino.	CD	100%	√n	3 per N superiore al max previsto nelle ZVN			
	10.4		esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di un'analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico)									"L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti"
		10.4.1	<u>colture erbacee</u> almeno ogni 5 anni		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di 1 mese di storamento dai parametri di ritardo)	CD	100%	√n	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale			
		10.4.2	<u>colture arboree</u> all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di mesi 3 di storamento dai parametri di ritardo)	CD	100%	√n	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale			

FASI DEL PROCESSO			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
11	<u>Irrigazione</u>		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		11.1	Obbligo di rispettare il volume massimo di adacquamento stagionale e per intervento irriguo definiti nei disciplinari di produzione integrata.		In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. Modello di registrazione dei dati delle irrigazioni effettuate data e volume di irrigazione per il pieno campo; periodo, volume totale del periodo e frequenza irrigua, per quella localizzata, anche nei casi di forniture irrigue non continue. Dati termopluviometrici aziendali o messi a disposizione dalle reti agrometeorologiche regionali	CD	100%	√n	1 mancato rispetto del volume max x intervento permesso (o da tabella vol max nazionale o da bilancio aziendale)			
		11.2	Non ricorrere all'irrigazione per scorrimento fatti salvi i casi previsti al capitolo 14 delle LGNTA.		In caso di aziende associate, Elenco delle aziende che ricorrono ad irrigazione per scorrimento da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CI	100%	√n	3			
		11.3	Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di attingimento (se richiesti dai DPI regionali).			CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
12	<u>Altri metodi di produzione e aspetti particolari</u>		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		12.1	Colture fuori suolo: ammesse solo se non a ciclo aperto completa riciclabilità dei substrati e riutilizzo agronomico delle acque reflue (Le Regioni emaneranno specifiche disposizioni)		Registrazione dell'input delle acque reflue nel piano di concimazione o evidenza oggettiva del loro riutilizzo agronomico. Evidenza oggettiva della riciclabilità del substrato (schede tecniche o altro). In caso di aziende associate, Elenco delle aziende che praticano colture fuori suolo da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CD e CI	100%	√n	NA			
		12.2	Riscaldamento colture protette: i combustibili ammessi sono esclusivamente metano, olio e gasolio a basso contenuto di zolfo, combustibili di origine vegetale (pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale (Sono ammessi tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano energie alternative (geotermia, energia solare, reflui di centrali elettriche)		Documenti di acquisto dei combustibili con evidenza oggettiva delle loro caratteristiche. Nel caso di prodotti aziendali verificare il ciclo di origine (es. scheda di produzione) con evidenza della tipologia degli scarti di lavorazione e loro caratteristiche. In caso di associazioni di aziende, Elenco delle aziende che praticano colture protette con evidenza del tipo di riscaldamento praticato da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CD e CI	100%	√n	In caso di combustibili non previsti, gravità pari a 3	Si		

FASI DEL PROCESSO			OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
13	Raccolta		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		13.1	Se disciplinati dalla Regione o P.A. verificare il rispetto dei parametri per inizio raccolta		Scheda di raccolta con registrazione parametri previsti dal DPI. Estrazione a campione delle schede da verificare in funzione delle colture praticate. Verifica analitica in campo in caso di visita in fase di raccolta. Per le aziende oggetto di verifica: almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo in termini di superficie	CD e CI	100%	√n	2			DPI-POSTRACCOLTA RER-SONO PREVISTI INDICI DI RACCOLTA SU ALCUNE COLTURE
		13.2	Se disciplinati dalla Regione o P.A. verifica delle modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio /lavorazione		Descrizione delle modalità di raccolta e conferimento in manuale di autocontrollo o altro documento. Verifica in sede di visita ispettiva. Verifica visiva del prodotto al centro di stoccaggio ove possibile.	CD e CI	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI RER
14	Verifica Qualitativa		Obblighi inerenti le analisi multiresiduali									
		14.1	Eseguire analisi multiresiduali in autocontrollo: azienda associata (vedi documento adesione)		Verificare che l'OA abbia effettuato le analisi m. in autocontrollo di cui al punto 6.5.2 comma 4 della Norma per la ricerca dei principali p.a. non ammessi dai DPI <i>anche se registrati</i> . Si applica <i>anche</i> alle richieste di conformità ACA	CD e CI		√n	Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	
		14.2	Esclusione unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi in autocontrollo eseguite direttamente dalle aziende associate		Nell'ambito delle OA verificare che siano state escluse le UEC NC di cui al punto 1.1. Si applica <i>anche</i> alle richieste di conformità ACA	CD e CI		√n	3 Per azienda singola socia dell'OA; per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata		Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	
		14.3	Esclusione unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi ODC'		Verificare che sia esclusa l'UEC non conforme con NC di cui al punto 1.1 e 1.2. Si applica <i>anche</i> alle richieste di conformità ACA	CD e CI	100%	√n	3 Per azienda singola; per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Sospensione per azienda singola Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	

FASI DEL PROCESSO			OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
15	<u>POST RACCOLTA</u>		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare						Le inadempienze provocano la condizione di non conformità dei lotti, la frequenza di non conformità dei lotti determina la esclusione o sospensione del lotto o intera azienda come indicato in colonna L e M	Regola generale post raccolta(8.3.3) Se il numero di lotti non conformi è ≤ 10% del campione si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi; Se il numero di lotti non conformi è >10% fino al 25% si procede con l'esclusione del/dei lotto/i non conformi e con un rafforzamento del controllo dell'azienda o della OA da ripetere entro 6 mesi dall'ultima verifica (in questo caso qualora dalla verifica non emergano non conformità l'ODC può valutare se farla valere anche per la verifica annuale prevista).	Regola generale post raccolta(8.3.3) L'azienda o la OA viene esclusa dal SNQPI con numero di lotti non conformi > 25%.	
	15.1		rispetto normativa di settore post raccolta trattamenti non consentiti		Controllo registro trattamenti e campionamento per residui	CD e CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	15.2		Rispetto norme di commercializzazione CE		Verifica da parte dell' OC	CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	15.3		Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca		Verifica analisi eseguite in autocontrollo	CD e CI	100%	Vn	Differmità del lotto qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, Es.marchi IGP-DOP	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	15.4		Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA		Verifica certificati analisi su RMA	CD e CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	15.5		Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato riportato al punto 10.3.7 della Norma.		Verifica natura e provenienza lotti	CD e CI	100%	√n	Esclusione in caso di mancato rispetto del requisito.	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	15.6	requisiti ambientali	monitorare e gestire la produzione dei reflui dell'impianto di trasformazione e/o conservazione e/o condizionamento: • registrare i reflui (quantità e tipologia) • predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; • effettuare un riesame annuale del piano			CD	100%	√n	NC lieve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato			
	15.7	requisiti ambientali	monitorare e gestire gli scarti ed i sottoprodotti della lavorazione: • registrare gli scarti e i sottoprodotti (quantità e tipologia) • predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; • effettuare un riesame annuale del piano			CD	100%	√n	NC lieve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato			
	15.8	requisiti ambientali	registrare il consumo di acqua dolce prelevata da corpo idrico superficiale o di falda ed utilizzata nell'impianto di trasformazione e/o condizionamento;			CD	100%	√n	NC lieve pari ad 1			

FASI DEL PROCESSO			OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
	15.9	requisiti ambientali	<p>predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione della risorsa idrica che prevede interventi per la riduzione del consumo ed il recupero delle acque reflue e di quelle meteoriche da trattare e destinare ad esempio a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pulizia aree interne e piazzali; • Irrigazione aree verdi adiacenti alle strutture interessate; • Scarichi di servizi igienici. <p>Il piano triennale è sottoposto a riesame annuale.</p>			CD	100%	√n	NC lieve pari ad 1			
	15.10	requisiti ambientali	<p>monitorare il consumo di energia e predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione delle risorse energetiche con interventi finalizzati alla riduzione del consumo e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. In alternativa deve far ricorso a forniture di energia prodotta da fonti rinnovabili certificate</p>			CD	100%	√n	NC lieve pari ad 1			
	15.11	requisiti ambientali	<p>predisporre un piano triennale di intervento che miri ad adottare i contenitori più idonei, a ridurre gli imballaggi e a favorire la scelta di quelli riutilizzabili o prodotti con materiale riciclato</p>			CD	100%	√n	NC lieve pari ad 1			
	15.12	requisiti etico-sociali	<p>redigere un elenco aggiornato dei lavoratori impiegati, ivi compresi i parasubordinati, con indicazione del tipo di contratto applicato, della provenienza del lavoratore, genere, età, durata del contratto, durata del rapporto di lavoro e turnover</p>			CD	100%	√n	NC media pari a 2			
	15.13	requisiti etico-sociali	<p>isciversi alla rete del lavoro agricolo di qualità istituito presso l'INPS oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimostrare di essere in regola con il versamento dei contributi (DURC) • dimostrare di aver regolarizzato eventuali condanne amministrative o penali per violazioni della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale; 			CD	100%	√n	NC lieve pari ad 1			
	15.14	requisiti etico-sociali	<p>effettuare la valutazione dei rischi tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adozione del documento sulla valutazione dei rischi sul posto di lavoro (DVR) • Adozione modalità di monitoraggio degli infortuni sul posto di lavoro 			CD	100%	√n	NC media pari ad 2 per ogni requisito non rispettato			
	15.15	requisiti etico-sociali	<p>predisporre un piano aziendale all'interno del quale prevedere le modalità e tempi di realizzazione degli impegni aziendali relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione a tutto il personale sul tema della sicurezza sul lavoro e • formazione sul tema della sostenibilità delle produzioni almeno al personale tecnico assunto a tempo indeterminato 			CD	100%	√n	NC media pari a 2			
16	Rintracciabilità											

FASI DEL PROCESSO			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE	
		16.1	Registrazioni Sul SI del SQNPI al fine di garantire la rintracciabilità dei lotti	Archiviazione documentazione a supporto delle registrazioni sul SI SQNPI atte a garantire la rintracciabilità dei lotti (estremi documenti fiscali e non, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto o dell'unità elementare, vendita con relativa quantità ed anagrafica acquirente)		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD	100% operatori	\n	esclusione in caso di mancata registrazione sul SI di SQNPI di una o più informazioni essenziali	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		16.2	Completezza delle registrazioni			tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		casoA - Registrazione incompleta e/o mancante senza perdita di rintracciabilità: richiedere aggiornamento ; caso B - Registrazione incompleta e/o mancante con perdita di identificazione e rintracciabilità: esclusione lotto	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		16.3	In caso di preparatori/ trasformatori verifica del bilancio di massa (entrata, resa, uscita, giacenza) e delle sua congruità.				CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		16.4		L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SQNPI.			CD e CI	100% operatori	\n	se non è possibile distinguere il prodotto da lotti non gestiti in ambito SQNPI sospensione dell'azienda	SI Vedi regola generale post raccolta	SI Vedi regola generale post raccolta	

FASI DEL PROCESSO			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
17	Marchio									Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	17.1	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da lotti certificati		L'ODC può gestire eventuali NC con AC quando sia possibile prevenire o rimuoverne le cause (verificare la provenienza del prodotto dai lotti certificati presenti sul SI)	CD	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	17.2	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da lotti certificati		Quando la NC non è gestibile tramite AC	CD	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	NCG	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	17.3	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.8)		L'ODC può gestire eventuali NC con AC	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	17.4	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.8)		Quando la NC non è gestibile tramite AC (es. non è possibile rimuovere l'etichetta) e inficia i requisiti stabiliti dal regolamento d'uso.	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	NCG	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	17.5											

FASI DEL PROCESSO			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE		
		17.6	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Presenza di lotti certificati nell'anno corrente e/o nell'annualità precedente per l'utilizzo del marchio su documenti relativi ad aziende in regime SQNPI			L'operatore che abbia prodotto lotti certificati SQNPI può avvalersi della possibilità di utilizzare il marchio sulla documentazione aziendale o su materiale promozionale per documentare il proprio status di operatore in regime SQNPI, purché l'informazione venga fornita in maniera trasparente e non fuorviante.	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	NCG	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.7	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Rispetto del regolamento d'uso del marchio			Verifica da parte dell'ODC di eventuali altri usi impropri del marchio tali da non: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità L'ODC può gestire eventuali NC con AC quando sia possibile prevenire o rimuoverne le cause	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		17.8	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Rispetto del regolamento d'uso del marchio			Verifica da parte dell'ODC di eventuali altri usi impropri del marchio tali da: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità Quando non sia possibile intervenire tramite AC si applica la NC	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	NCG	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	